

Istituto Comprensivo Perugia 1 – Francesco Morlacchi
Indirizzo Musicale



Piano triennale dell'offerta formativa
a.s. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

INDICE

INDICE	2
I. PREMESSA	3
II. CONTESTO	3
III. LA NOSTRA SCUOLA	4
IV. MISSION	6
V. VISION	7
VI. PRIORITÀ DEL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO	8
VII. OBIETTIVI PRIORITARI.....	13
VIII. PROGETTAZIONE CURRICOLARE E PROGETTI	17
IX. ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	51
X. VERIFICA E VALUTAZIONE	61
XI. FABBISOGNO DI ORGANICO	71
XII. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	73
XIII. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	75
XIV. ALLEGATI	76

I. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Perugia 1 "Francesco Morlacchi" di Perugia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6620/C2 del 2 ottobre 2015;

il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;

il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2016;

il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola. Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGIC85100Q/ic-perugia-f-morlacchi/valutazione/sintesi>

Si rimanda pertanto a questo documento per quanto riguarda l'analisi più approfondita del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto che nel presente documento sono riportati in forma sintetica.

Il Piano è stato aggiornato il 28 ottobre 2016

Il Piano è stato aggiornato il 30 ottobre 2017 tenuto conto anche delle innovazioni normative introdotte dai decreti legislativi emanati in applicazione della L.107 e dalle indicazioni fornite dalla C.M. 1830 del 6_10_2017-10-19 e precisamente:

D.lgs. 60 del 13-4-2017

D.lgs 62 del 13-4-2017

D.lgs 66 del 13-4-2017

e anche tenuto conto degli obiettivi indicati dal Piano di Sviluppo della sostenibilità.

II. CONTESTO

Il contesto socio culturale

Il contesto socioculturale del nostro Istituto è vario e la popolazione è caratterizzata da una certa stanzialità. I nuclei di provenienza si collocano all'interno di tutti i settori lavorativi. Il territorio in cui insistono le scuole del nostro Istituto, essendo abbastanza vasto, si differenzia dal punto di vista economico produttivo, in relazione alla distanza dal centro

storico della città: le scuole in pieno centro storico vedono preponderante la presenza di esercizi commerciali e uffici, mentre nelle zone più periferiche abbiamo fabbriche, soprattutto tessili e mobilifici, di piccole dimensioni, attività artigiane e aziende agricole o strutture turistiche tipo agriturismi.

In tutte le zone sono presenti tutte le principali agenzie formative ed i luoghi di aggregazione: parrocchia, oratori, centro di documentazione ambientale, spazi verdi, Comune, centri di aggregazione socio-culturali, associazioni culturali, associazioni sportive.

Le risorse del territorio

Indichiamo nello specifico tutte le principali agenzie formative ed i luoghi di aggregazione presenti nel territorio:

- Parrocchia (Elce, Ponte d'Oddi, Cenerente, Colle Umberto)
- Oratori (L'Astrolabio di Ponte d'Oddi)
- Centro di documentazione ambientale
- Spazi verdi (parco di Montegrillo; Parco del Monte Tezio)
- Centri di aggregazione Socioculturali (Associazione anziani Montegrillo)
- Associazioni culturali (Associazione del Monte Tezio – Colle Umberto)
- Associazioni sportive (Associazione Tennis Tavolo, Associazione Lotta Greco-Romana)

III. LA NOSTRA SCUOLA

Scuole dell'Istituto Comprensivo Perugia 1 "Francesco Morlacchi"

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Alfabetagama	Infanzia	4	89
Cenerente	Infanzia	2	41
Colle Umberto	Infanzia	3	63
Sorelle Agazzi	Infanzia	1	25
Cenerente	Primaria	5	107
Colle Umberto	Primaria	6	124
Iqbal Masih	Primaria	5	92
Gianni Rodari	Primaria	7	124
Enzo Valentini	Primaria	4	71
Leonardo da Vinci	Secondaria I°	10	247
L.d V. Montegrillo	Secondaria I°	3	67
L.d.V. Colle U.	Secondaria I°	4	85

a. Finalità istituzionali

La scuola promuove le effettive condizioni di uguaglianza attivando iniziative di decondizionamento dai pregiudizi razziali, sessisti, culturali che, se non esplicitati e superati, pregiudicano il rispetto dei diritti della persona sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle fonti del Diritto Internazionale.

La scuola si impegna altresì a garantire un servizio regolare nel rispetto dei principi e delle norme, attenendosi a criteri di obiettività ed equità, favorendo i processi di integrazione di tutti gli alunni. Particolare attenzione sarà riservata alla fase di accoglienza al fine di produrre un "imprinting" positivo nei bambini appartenenti a culture ed etnie diverse.

Differenze e diversità, lungi dal costituire "un problema", saranno valorizzate come risorse educative capaci di arricchire tutti i soggetti, in reali processi di conoscenza reciproca, ascolto, accettazione, valorizzazione consapevole della cultura di appartenenza.

L'istituzione scolastica è intenzionalmente e legalmente preposta a perseguire il fine dell'educazione delle nuove generazioni; pertanto tutte le attività, gli uffici connessi, le professionalità, presenti in essa, avranno come fine la funzionalità all'erogazione di un servizio educativo trasparente, partecipato, efficiente e dunque flessibile e perfezionabile, aperto, anche in itinere, ai contributi che possano migliorarlo.

La trasparenza è la prima condizione per realizzare un rapporto corretto e positivo con le famiglie oltre che il presupposto per ogni iniziativa di formazione del cittadino e di educazione alla legalità.

La partecipazione attiva agli Organi Collegiali, il confronto sereno tra famiglia ed operatori, la collaborazione alle iniziative della scuola sarà promossa e garantita attraverso la semplificazione delle procedure e la trasparenza delle informazioni a tutti i livelli.

Ciò sarà reso possibile attraverso incontri, progetti comuni, aggiornamenti comuni di docenti, la continuità longitudinale tra diversi gradi di scuola e quella trasversale con la famiglia, con le diverse agenzie educative del territorio.

Particolare attenzione sarà riservata all'universo multimediale in cui i bambini sono immersi, favorendo processi di conoscenze, esperienze, consapevolezza, decodificazione di linguaggi.

b. Organizzazione della scuola

La scuola è un sistema complesso formato dagli alunni che sono i fruitori del servizio, e indirettamente le loro famiglie, rappresentate negli organi collegiali (Consiglio di Intersezione e Interclasse, Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva); il personale della scuola è diviso in due macrocategorie: docenti (di Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), e amministrativi (personale di segreteria, ovvero il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici, alcuni con incarichi specifici) i quali, oltre ad essere presenti negli organi collegiali (Consiglio di Istituto), sono anche rappresentati a livello sindacale nella contrattazione d'istituto (RSU). I docenti sono anche riuniti in un organo tecnico: il Collegio Docenti. Esso presenta varie articolazioni: per ordine di scuola, unitario, in commissioni di lavoro, studio e gruppi di plesso.

La scuola è rappresentata a livello legale dal Dirigente Scolastico, che ha il compito della gestione unitaria della scuola. Il Dirigente Scolastico è coadiuvato da alcuni docenti (Collaboratore Vicario, secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali, Fiduciarie di Plesso, coordinatori di classe, animatore Digitale, referenti per la sicurezza, referente per il bullismo).

In base al D.M.81/08, in tutto il personale sono individuate anche figure sensibili, che fanno parte del servizio di protezione e prevenzione per la sicurezza della scuola.

La gestione economica nella scuola è soggetta al controllo dei Revisori dei conti. Ogni anno viene pubblicato sul sito della scuola l'organigramma aggiornato.

c. Esigenze degli studenti

Divenire cittadini consapevoli preparati alla convivenza democratica ed al rispetto delle diversità secondo i principi della Costituzione italiana;

Essere promotori di pace e legalità;

Conoscere gli aspetti civili - sociali - culturali dell'ambiente in cui l'alunno vive;

Maturare atteggiamenti che denotino disponibilità a conoscere ed interagire con le altre culture

Acquisire i saperi essenziali anche in prospettiva interdisciplinare e acquisire strumenti per leggere ed interpretare la realtà;

Acquisire abilità operative finalizzate alla padronanza di un corretto ed efficace metodo di studio. Conoscere e utilizzare la molteplicità dei linguaggi specialmente quelli multimodali tipici della comunicazione odierna attraverso tecnologie multimediali così familiari ai nostri alunni "nativi digitali".

d. Esigenze del contesto

In generale la complessità della società odierna caratterizzata da mutevolezza ed instabilità richiede che le persone abbiano una mentalità aperta, flessibile, stimolata e non disorientata dal cambiamento, che sappiano reperire informazioni e abbiano sufficiente spirito critico per vagliarne l'attendibilità.

Richieste specifiche dal territorio: Il Comune di Perugia sollecita l'inserimento della storia locale in linea con quella che è già la tradizione di questo Istituto (Progetto "La Perugia celata"), qualche associazione dei genitori è particolarmente attenta all'allestimento multimediale delle aule, inoltre le famiglie chiedono di poter intervenire con azioni di volontariato per migliorare l'aspetto degli ambienti scolastici o ripulire gli spazi esterni delle scuole, pertanto viene inserito nella macroarea di progetto "DIAMO IL BUON ESEMPIO" il progetto pluriennale "SCUOLA BELLA".

IV. MISSION

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, alla cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali.
2. Innalzamento dei livelli di istruzione e competenze,rispettando i tempi e stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali attraverso un'organizzazione flessibile e diversificata e un'educazione alla formazione permanente, attraverso una scuola aperta,trasparente, partecipativa e inclusiva, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica (favorire anche nella scuola secondaria lavoro per classi aperte e gruppi di livello, attività laboratoriali);
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale in tutti gli ordini di scuola, considerata la vocazione musicale della scuola (unica nel Comune di Perugia ad indirizzo musicale), ma anche nell'arte e storia dell'arte con il coinvolgimento dei musei cittadini e regionali;
4. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare tramite l'applicazione diffusa del metodo Feuerstein, considerato il

consistente numero di questi alunni tra gli iscritti e valorizzando le competenze delle risorse umane presenti nella scuola;

5. Potenziamento anche delle competenze linguistiche e logico- matematiche valorizzando le eccellenze tramite le certificazioni internazionali e la sperimentazione con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli studi di Perugia (Progetto Beautiful Mind);
6. Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, ma allo stesso tempo prevenzione del bullismo, anche informatico e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport (Progetto sulla postura corretta coordinato dal docente di educazione fisica Prof. Gionta; progetto con l'Università dei Sapori)

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre gli episodi problematici (bullismo, atti provocatori, il non rispetto delle regole, atti vandalici) attuando progetti e attività di educazione alla legalità e alla convivenza civile e migliorando la comunicazione alle famiglie sui criteri di valutazione del comportamento per una condivisione delle linee educative (adesione al Progetto Ministeriale Safer Internet Center Italia II – Generazioni Connesse. Diffusione delle iniziative volte a favorire un uso corretto e consapevole della Rete) e collaborazione con l'associazione "IO clicco Positivo.
2. Progettare azioni finalizzate a migliorare il clima scolastico, la motivazione degli alunni e la loro capacità di meta cognizione per ridurre il numero degli insuccessi scolastici e, in particolare relativamente alle prove invalsi, attraverso l'analisi degli errori più comuni, adeguare le programmazioni e le metodologie didattiche.
3. Realizzazione di un coro dell'Istituto trasversale ai tre ordini di scuola
4. Favorire la diffusione di pratiche scolastiche e metodologie inclusive, realizzazione la formazione di un consistente numero di docenti come applicatori di 1° livello del metodo Feuerstein per poter realizzare delle unità di apprendimento utilizzando gli strumenti previsti dal metodo
5. Ampliare il numero degli studenti sia di scuola primaria che secondaria che sostengano esami per certificazioni internazionali
6. Sviluppare le competenze digitali sia dei docenti che degli studenti attraverso la formazione e la realizzazione di ambienti attrezzati tecnologicamente.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono elencati a pagg. 8 - 14 e sono stati individuati principalmente tra le pratiche educativo – didattiche perché l'azione di tale pratiche porta in modo diretto i cambiamenti richiesti per contribuire alla piena formazione dell'uomo e del futuro cittadino.

V. VISION

Scoprire i propri talenti e metterli a frutto! Questo slogan racchiude quello che vorremmo fosse la nostra scuola: un luogo dove ciascuno è accolto per ciò che è, ma allo stesso tempo educato a migliorarsi, a scoprire il proprio valore per metterlo al servizio di se stessi e degli altri!

VI. PRIORITÀ DEL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento è stato elaborato dopo aver analizzato il rapporto di autovalutazione dello scorso anno scolastico per migliorare le criticità emerse e incrementare gli aspetti positivi, abbiamo cercato di individuare la cronologia delle azioni da intraprendere nel corso dei tre anni scolastici, quindi siamo scesi nel dettaglio solo per le azioni che riguardano il prossimo anno scolastico.

La versione integrale del PDM che viene allegata al presente documento è stata aggiornata a ottobre 2017.

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI		
<p>Diminuire il numero delle non ammissioni alle classi successive nella scuola secondaria di 1° grado</p>	<p>Arrivare alla fine del triennio ad un contenimento entro il 5% delle non ammissioni alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado</p>	<p>Primo anno: Incrementare le ore di recupero individualizzato per piccoli gruppi, non solo in orario extracurricolare, ma anche curricolare, riorganizzando il tempo del fare scuola predisponendo figure di riferimento come consulenti per i Consigli di classe e per i singoli docenti sulla metodologia didattica.</p> <p>Secondo anno: Unitamente all'attività di recupero migliorare le strategie didattiche dei docenti; programmare azioni di orientamento/motivazione mediante progetti per lo sviluppo di competenze trasversali finalizzate al benessere psicofisico degli studenti e al miglioramento delle relazioni nel gruppo classe. Sperimentare modalità di lavoro differenziate per migliorare gli apprendimenti.</p> <p>Terzo anno: Formare i docenti alle didattiche innovative per superare il modello trasmissivo della scuola, e dotare tutte le classi di scuola secondaria di videoproiettori interattivi e le 3^a, 4^a, 5^a di scuola primaria e 1 LIM per ogni infanzia</p>
<p>Aumentare la capacità di metacognizione degli alunni</p>	<p>Analizzare gli esiti delle prove per individuare le principali difficoltà degli alunni ed adeguare le programmazioni e le metodologie didattiche</p>	<p>Primo anno: Costituire una commissione di lavoro che analizzi gli errori/difficoltà delle prove di verifica disciplinari con più alta percentuale di errore da parte degli alunni e stilare una programmazione per competenze</p> <p>Secondo anno: organizzare prove di verifica per competenze secondo vari livelli di complessità</p> <p>Terzo anno: organizzare prove di verifica per competenze secondo i vari livelli di complessità stimolando la riflessione sull'errore e sull'autocorrezione.</p>

COMPETENZE CHIAVE		
Ridurre episodi problematici : bullismo, atti provocatori, mancato rispetto delle regole, atti vandalici	Attuare progetti e attività di educazione alla legalità e alla convivenza civile.	Realizzazione di un progetto d'Istituto etracurricolare suddiviso in moduli per anni. Primo anno: laboratorio di democrazia Secondo anno: laboratorio di informazione Terzo anno: Laboratorio IO e lo Stato Adesione ad un progetto di rete tra scuole di Perugia l'associazione Green Heart che prevede una serie di azioni per educare alla cittadinanza: incontri con testimoni viventi del coraggio civile, "simulazione di elezioni" con i ragazzi della secondaria, compiti di realtà, giornate di volontariato, ecc..., iniziative di solidarietà (Humana for people, I poveri ci vivono accanto, ecc,,)
RISULTATI A DISTANZA		
Monitorare sistematicamente gli esiti finali a distanza degli alunni per un biennio	Istituire una commissione di lavoro per il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza	Primo anno: creare un accordo di rete per la trasmissione dei risultati del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre del primo anno di scuola superiore e analizzare le scelte degli alunni se coerenti con il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe. All'interno del Comprensivo effettuare una comparazione tra i risultati delle classi quinte della scuola primaria e le prime della secondaria Secondo anno: raccogliere i dati del primo anno per gli alunni usciti lo scorso anno e del secondo anno per gli alunni usciti l'anno precedente Terzo anno: analizzare i dati dei tre anni per una riflessione sull'andamento degli esiti
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
Favorire una comunicazione efficace tra i docenti di tutti i vari ordini di scuola e il confronto tra gli esiti scolastici rispetto a tutte le discipline degli alunni dell'istituto	Progettare per classi parallele nella scuola primaria e dipartimenti nella secondaria elaborando prove comuni in ingresso, in itinere e finali	Primo anno: effettuare un' indagine tra i docenti invitandoli a compilare un questionario sulle definizioni delle parole chiave della didattica per arrivare ad una compilazione di un vocabolario condiviso ed effettuare una revisione della documentazione e modulistica scolastica operando aggiornamenti sulle programmazioni disciplinari di classe e sulle programmazioni del Consiglio di classe; elaborare griglie di osservazione e valutazione dei comportamenti e criteri comuni di valutazione delle prove scritte. Secondo anno: effettuare una ricognizione della documentazione e modulistica scolastica operando aggiornamenti sulle programmazioni disciplinari e sulle programmazioni del Consiglio di classe, organizzare prove di verifica per competenze secondo vari

		livelli di complessità Terzo anno: Corso di formazione sulla progettazione per competenze. Organizzare prove di verifica per competenze secondo i vari livelli di complessità stimolando la riflessione sull'errore e sull'autocorrezione.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
Rendere gli alunni protagonisti della costruzione del sapere, dotati di spirito critico e capaci di interagire in modo costruttivo con i propri pari e gli insegnanti con miglioramento del loro profitto in alcune discipline portanti e trasversali	Incrementare le tecnologie per realizzare una scuola 2.0 (videoproiettori interattivi pc, tastiere e mouse wireless, ecc..) cominciando dalle classi1^	Primo anno: dotare tutte le classi della secondaria di video - proiettori interattivi; dotare le classi terze della primaria di video proiettori interattivi; Formare i docenti all'utilizzo tecnico e didattico dei suddetti proiettori; analizzare in termini quantitativi attraverso la registrazione sul registro elettronico quali tipologie di strategie vengono utilizzate dai docenti per svolgere la lezione confrontando anche i due ordini di scuola primaria e secondaria Secondo anno: corso di formazione all'insegnamento attraverso l'utilizzo delle Tic; implementare la dotazione dei video proiettori interattivi nella scuola primaria e iniziare a dotare ogni scuola dell'infanzia di una lim Terzo anno: produzione documentazione di unità di apprendimento con l'utilizzo di tecnologie, almeno una per ogni disciplina Vedere per i dettagli il piano scuola digitale allegato al presente documento
Incrementare la conoscenza e la cultura personale degli alunni attraverso la promozione dell'amore alla lettura	Allestire biblioteche in tutte le sedi scolastiche	Primo anno: catalogazione secondo il codice ISBN dei testi presenti nei vari plessi ed eliminazione dei testi obsoleti e mal conservati. Acquisto libri, anche reperendo fondi tramite partecipazione a concorsi. Secondo anno: suddivisione di ciascuna biblioteca in due sezioni, una dedicata agli insegnanti ed una agli alunni(biblioteche nella primaria e secondaria, angoli lettura nelle scuole dell'infanzia). Acquisto libri, anche reperendo fondi tramite partecipazione a concorsi, e aggiornamento del catalogo. Creazione di una biblioteca virtuale in cui i docenti possano condividere il materiale didattico. Formare i docenti all'uso della stessa. Terzo anno: Diffondere l'uso della biblioteca virtuale ai nuovi docenti in ingresso nel Comprensivo. Acquisto libri, anche reperendo fondi tramite partecipazione a concorsi, e aggiornamento del catalogo.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
Incrementare corsi di	Permettere a tutti gli allievi di	Primo anno: Incrementare le ore di

Italiano come L2 e le ore dei corsi di recupero	raggiungere i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali	recupero individualizzato per piccoli gruppi, in orario extracurricolare e /o curricolare, riorganizzando il tempo-scuola per una settimana alla fine di ogni quadrimestre Secondo anno: Introdurre due settimane di flessibilità, una a dicembre e l'altra a Marzo Terzo anno: Progettazione di attività di potenziamento/consolidamento linguistico
Istituire due settimane di flessibilità all'anno, a classi aperte e gruppi omogenei di livello per recupero e potenziamento nella scuola primaria e analizzare i punti di forza e di debolezza delle settimane di flessibilità sperimentate nella secondaria	Permettere agli alunni di recuperare eventuali lacune negli apprendimenti e di approfondire tematiche di interesse. Integrare il modello PEI con l'utilizzo della griglia di osservazione su base ICF elaborata dall'istituto	Primo anno: Progettazione di moduli per il recupero delle competenze comunicative: comprensione/produzione dei messaggi orali e scritti Secondo anno: Progettazione di moduli per il potenziamento delle capacità di osservazione, analisi, verbalizzazione Terzo anno: Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze e del metodo di studio
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
Favorire il sereno svolgimento del passaggio tra ordini di scuola attraverso attività che anticipino e accompagnino la conoscenza dei nuovi ambienti e insegnanti e delle differenti organizzazioni	Realizzazione di un progetto continuità condiviso per aumentare in tutti i docenti la conoscenza dei vari segmenti dell'apprendimento per la realizzazione di un curriculum sempre più rispettoso dello sviluppo psicologico degli alunni	Primo anno: Elaborazione di uno strumento di presentazione degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Elaborazione ed attuazione di percorsi comuni volti a favorire il raccordo tra i tre ordini di scuola. Secondo anno: Elaborazione di protocolli di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Revisione ed attuazione di percorsi comuni volti a favorire il raccordo tra i tre ordini di scuola. Terzo anno: inserimento definitivo di un Progetto continuità con modalità comuni per i tre ordini di scuola
Incrementare il numero degli incontri in continuità tra i vari ordini di scuola per elaborare verifiche finali di un ordine di scuola che siano prove di ingresso per l'ordine successivo comuni a tutto il Comprensivo	Favorire la valutazione degli apprendimenti rispetto a tutte le discipline all'interno dell'istituto e diminuire la varianza nei risultati di classi parallele	Primo anno: Elaborazione di prove d'ingresso per le diverse discipline e programmare unità di apprendimento che prevedano un lavoro comune tra docenti dell'infanzia/primaria e docenti della primaria/secondaria Secondo anno: costruzione di un Curriculum classi- ponte in ambito linguistico, logico – matematico, storico - geografico, artistico - musicale e motorio Terzo anno: elaborazione di un documento di passaggio delle "informazioni" che contenga i seguenti punti: a) Osservazioni b) Frequenza percorso scolastico c) identità e relazione d) autonomia e) modi e tempi dell'apprendimento f) atteggiamento verso l'esperienza scolastica g) attività e competenze. La consegna del documento di "passaggio delle informazioni" avverrà al momento del

		passaggio tra un grado e l'altro di scuola e sarà consegnato insieme al fascicolo dell'alunno.
Rafforzare il senso di appartenenza alla stessa comunità scolastica	Istituire il coro dell'Istituto Comprensivo	Nel triennio: istituire il coro, partecipare a competizioni a livello locale e nazionale. Organizzare gemellaggi con altri cori, anche internazionali
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
Reperire fondi attraverso la partecipazione ai bandi PON e POR	Acquisire le risorse finanziarie necessarie	Primo anno: partecipazione ai bandi per wi-fi, ambienti digitali. Bandi Miur per musica, cyberbullismo, la mia scuola accogliente, orientamento e contro dispersione, laboratori territoriali professionali. Elaborazione dei progetti. Inizio attuazione se finanziati Secondo anno: fine attuazione dei progetti finanziati e loro rendicontazione ed elaborazione nuovi progetti per nuovi Bandi (bando per contrastare la dispersione) Terzo anno: idem
Incrementare la comunicazione attraverso internet, incentivando lo scambio/collaborazione virtuale, sia a livello didattico che amministrativo	Ottimizzare i tempi e favorire la riflessione individuale la rielaborazione collettiva	Primo anno: Invio del 90% delle comunicazioni attraverso mail ai docenti e del 70% alle famiglie. Digitalizzazione della segreteria Secondo anno: Ampliamento dei servizi on-line alle famiglie (prenotazione colloqui, segnalazione assenze sms, ecc..). Incremento utilizzo piattaforme didattiche tipo Moodle ed Edmodo da parte dei docenti attraverso formazione mirata Terzo anno: Passaggio alla banda larga
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
Valorizzare le competenze già presenti per implementare quelle di tutti	Incrementare corsi di formazione in cui un docente esperto in uno specifico ambito comunichi la sua esperienza ai colleghi	Primo anno: Incremento ore di formazione attuate da docenti interni Secondo anno: realizzazione di progetti in comune tra i docenti che hanno seguito la formazione per applicare nelle classi quanto appreso. Proseguimento della formazione Terzo anno: documentazione/riflessione su quanto prodotto
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE		
Integrazione della scuola con il territorio di appartenenza	Potenziare le risorse a disposizione, economizzare tempi e costi, scambio e arricchimento reciproco	Primo anno: stipula di nuovi accordi di rete e/o ampliamento degli scopi di quelli già esistenti Secondo anno: analisi di quante azioni sono state intraprese in rete e valutazione dei costi benefici Terzo anno: eventuali modifiche/integrazioni
Aumentare la consapevolezza del ruolo educativo della famiglia e della scuola per una maggiore collaborazione/condivisione tra le parti	Organizzare seminari di informazione per i genitori rispetto alle principali tematiche educative	Primo anno: Organizzare incontri di informazione su tematiche portanti dell'istituto che valorizzino anche il ruolo dei genitori rendendoli protagonisti attivi nel favorire i processi di crescita dei loro figli Secondo anno: Favorire l'incontro dei genitori a scuola per costruire

		<p>un'alleanza tra scuola e famiglia conseguendo insieme obiettivi comuni, pur mantenendo distinti gli specifici ruoli</p> <p>Terzo anno: Aumentare la competenza e la sensibilità dei genitori a favore di una maggiore consapevolezza delle proprie aspettative, delle proprie paure, dei propri bisogni</p>
--	--	---

VII. OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITÀ	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	<p>Creare un ambiente sereno e accogliente ; stimolare la creatività, e la mente critica; sviluppare la capacità di cogliere e rappresentare la realtà ; implementare l'attività ludica come autentico spazio di libertà, strumento di risoluzione di situazioni problematiche; organizzare laboratori di lettura e di manipolazione scientifica; offrire apprendimenti significativi attraverso lo stimolo della motivazione e incentivare l'interesse dei bambini ; sviluppare saperi che possano tramutarsi in competenze.</p>	<p>Offrire apprendimenti significativi attraverso lo stimolo della motivazione e dell'interesse ; sviluppare saperi che abbiano connotati formativi; incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza; implementare le attività laboratori ali per un apprendimento significativo; favorire nel bambino lo sviluppo del senso critico per analizzare la realtà da più punti di vista.</p>	<p>Programmare per competenze ed utilizzare una didattica per competenze. Definire gli obiettivi e gli strumenti evidenziando la spendibilità dei risultati. Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari offrendo possibilità di arricchimento culturale. Potenziare conoscenze e abilità interdisciplinari attraverso una didattica laboratoriale. Padroneggiare linguaggi specifici utilizzando opportune prove di esperienza. Sviluppare attraverso l'esperienza i diversi saperi, le attitudini personali e l'auto orientamento operando sulle potenzialità. Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione mediante percorsi individualizzati.</p>
Prevenire l'abbandono e la dispersione	<p>Creare UNA SCUOLA INCLUSIVA che miri al raggiungimento del benessere di ogni bambino e alla piena realizzazione di sé. Creare UNA SCUOLA ATTENTA ai bisogni di tutti e di ciascuno, impegnata in interventi</p>	<p>Creare UNA SCUOLA INCLUSIVA che miri al raggiungimento del benessere di ogni bambino e alla piena realizzazione di sé . Creare UNA SCUOLA EQUA tesa al successo formativo di tutti e alla rimozione degli ostacoli</p>	<p>Accogliere ogni studente facilitandone l'inserimento/integrazione favorendo lo star bene insieme, valorizzando le differenze culturali e linguistiche e l'inclusione degli alunni BES. Valorizzare la personalità di ogni alunno rispettando</p>

	<p>di prevenzione e di educazione all'affettività. Creare UNA SCUOLA PARTECIPATA cioè aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio</p>	<p>che non permettono una piena fruizione della cultura come mezzo di abbattimento della stratificazione sociale. Creare UNA SCUOLA ATTENTA ai bisogni di tutti e di ciascuno, impegnata in interventi di prevenzione e di educazione all'affettività. Creare UNA SCUOLA PARTECIPATA cioè aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio</p>	<p>l'unità psico-fisica dello studente per uno sviluppo integrale e armonico della persona. Orientare mediante percorsi formativi individualizzati gli studenti in tutto il loro percorso di studi conducendoli a prevenire il disagio, la devianza sviluppando le loro potenzialità per potersi orientare nel mondo</p>
<p>Pari opportunità successo formativo</p>	<p>Rilevare i bisogni formativi degli alunni e progettare azioni congrue ai medesimi. Analizzare criticamente dati di informazioni puntuali per elaborare dei progetti adeguati e calati nella realtà scolastica.</p>	<p>Rilevare i bisogni formativi degli alunni e progettare azioni congrue ai medesimi. Disporre di informazioni puntuali nell'elaborazione dei progetti. Facilitare la capacità di integrazione nel gruppo e contenere situazioni problematiche e critiche nell'ottica di una evoluzione positiva</p>	<p>Utilizzare i diversi ambiti disciplinari per riconoscere e valorizzare le diversità. Usare confronti tra coetanei per far acquisire la consapevolezza che ogni uomo è il risultato di incontri e scambi. Tenere sempre in considerazione il benessere relazionale all'interno del gruppo classe favorendo il dialogo aperto e capace di valorizzare le identità di ciascuno. Usare la scuola come ambiente delle buone pratiche per superare gli ostacoli che frenano la crescita culturale.</p>
<p>Valorizzazione competenze linguistiche</p>	<p>Valorizzare la conoscenza della lingua nelle sue varie forme al fine di agevolare gli apprendimenti nei diversi campi d'esperienza. Esprimere piacere e sviluppare curiosità nell'ascolto di testi; Implementare la capacità di ascolto e comprensione del linguaggio altrui. Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative.</p>	<p>Valorizzare la conoscenza della lingua al fine di agevolare gli apprendimenti nelle diverse discipline per padroneggiare un linguaggio disciplinare. Potenziare la produzione orale e scritta attraverso situazioni laboratoriali stimolanti. Stimolare la lettura nelle sue varie forme attività quali pittura, teatro, coro.</p>	<p>Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenze. Strutturare un approccio alternativo con le diverse discipline scoprendo i linguaggi di comunicazione.</p>
<p>Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera</p>	<p>Scoprire l'esistenza di una lingua diversa dalla propria anche al fine di sviluppare un'attitudine</p>	<p>Motivare gli alunni alla comprensione e alla produzione della seconda lingua</p>	<p>Approfondire le competenze degli studenti e consolidare le abilità comunicative:</p>

	positiva nei confronti degli altri popoli	attraverso situazioni stimolanti (nuove tecnologie)	a) stimolando gli alunni a confrontarsi con i coetanei e rendere più vivace e creativa l'attività di scambio in L2 b) utilizzare una certificazione esterna riconosciuta e spendibile
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	Coinvolgere attivamente il bambino nel proprio percorso di crescita. Sviluppare abilità logiche quali: ritmo e seriazione. Classificare ed organizzare i processi di pensiero: verbalizzazione e pensiero, manipolazione e astrazione. Incrementare la tecnica del problem solving. Stimolare il bambino a trovare diverse soluzioni di fronte ad una situazioni problematiche.	Incrementare il problem-solving. Stimolare l'interesse e la motivazione degli alunni nei confronti della matematica allo scopo di facilitare l'acquisizione delle relative competenze lungo il percorso formativo. Potenziare le abilità matematico-logiche scientifiche anche attraverso l'uso di una didattica laboratoriale.	Considerare la matematica un modello che matematizza la realtà. Considerare i modelli matematici come strumenti di lavoro che interpretano e semplificano la realtà. Educare gli alunni attraverso le fasi del metodo matematico. Favorire l'istruzione scientifica e promuovere la sensibilità all'ambiente, la tutela della salute e allo sviluppo sostenibile.
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	Sviluppare la capacità di decodificare e interpretare, messaggi e immagini. Affinare il "gusto" del bello, dell'artistico e dell'armonico. Collegare la musica ai diversi linguaggi espressivi (immagini, gesti, movimenti...). Implementare abilità manuali (costruttive, creative) ed espressive	Promuovere lo sviluppo della capacità "meta rappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine. Valorizzare e stimolare le potenzialità creative individuali e del gruppo attraverso l'ascolto di sé e degli altri, partecipando attivamente a diverse attività didattiche relative a diverse forme d'arte.	Esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione al patrimonio artistico. Realizzare una produzione creativa e sviluppare la musicalità che è presente in ognuno di noi. Promuovere l'integrazione delle competenze percettivo motorie, cognitive affettivo e sociali della personalità. Interagire con i diversi ambiti del sapere
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Educare alla solidarietà attraverso l'utilizzo di racconti, storie. Coinvolgere con atti concreti di solidarietà i bambini: raccolta di giocattoli, vestiti, libri, ecc. Incrementare testimonianze di persone che aiutano il prossimo con azioni concrete e visibili. Educare a scoprire gli altri per meglio capire se stessi.	Educare ad assumere comportamenti orientati eticamente. Coinvolgere con atti concreti di solidarietà i bambini: raccolta di giocattoli, vestiti, libri, ecc. Sensibilizzare e responsabilizzare i bambini affinché costruiscano le basi per diventare cittadini responsabili e partecipi degli eventi che accadono in Europa e nel	Promuovere un'educazione socio culturale. Conoscere nuovi orizzonti culturali, usi e costumi, lingua, religione per un confronto critico. Sviluppare una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione di una convivenza democratica tra persone e popoli. Sperimentare forme di solidarietà attiva.

	Educare a gestire regole di vita quotidiana	mondo. Scoprire punti di incontro tra culture diverse. Conoscere e riflettere sulle tematiche "sostenibilità" e "sviluppo sostenibile"	
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	Educare ad una logica che abbia cura della natura evitando consumi eccessivi e immotivati; Educare ad una cultura dell'attenzione e del rispetto delle regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali e animali; Interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili e rispettosi nei confronti dell'ambiente.	Educare alle buone pratiche per uno sviluppo sostenibile. Sviluppare la capacità di esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili.	Adottare "la ricerca d'ambiente" attraverso l'uso della interdisciplinarietà per sviluppare una mentalità scientifica e rigorosa che permetta agli alunni di costruirsi e costruire opinioni consapevoli circa l'intervento dell'uomo e le sue conseguenze sull'equilibrio naturale. Sviluppare il processo di responsabilizzazione nei confronti della gestione delle risorse e dei consumi, inducendo gli alunni alla comprensione che hanno gli stili di vita di ciascuno sull'ambiente, per poter analizzare e intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani
Potenziamento discipline motorie	Impostare l'attività motoria con la consapevolezza che agisca in modo virtuoso nella costruzione e nel potenziamento delle competenze trasversali; Diffondere corretti stili di vita.	Sviluppare le diverse capacità motorie e relazionali, liberandosi dagli stereotipi motori, sviluppando le capacità attentive e di concentrazione, attraverso il dominio delle risposte motorie inadatte e aggressive, incanalandole costruttivamente. Diffondere una serie di attività ludico-motorie che abbiano caratteristiche specifiche ma non tecnicistiche; Diffondere corretti stili di vita. Screening nelle classi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a della postura	Incrementare attività motorie, in orario curricolare ed extra curricolari, per sviluppare comportamenti sportivi corretti ed uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport. Informare gli studenti praticanti attività agonistica in merito ai loro diritti
Sviluppo competenze digitali	Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazioni con gli altri.	Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro nelle discipline per potenziare le proprie capacità comunicative	Usa le nuove tecnologie a supporto dello studio delle discipline, per la creazione di contenuti originali. Si orienta nella ricerca e selezione di contenuti nel web.

			<p>Conosce la strutture di base degli algoritmi di programmazione. Utilizza la tecnologia come strumento espressivo per la narrazione o la creazione di elaborati artistici</p>
--	--	--	--

VIII. PROGETTAZIONE CURRICOLARE E PROGETTI

a. Curricoli verticali

I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	ITALIANO
Infanzia	Primaria	Secondaria
<p>ANNI 3 Denomina correttamente oggetti, animali e persone. Comprende facili domande e risponde in maniera adeguata. Pronuncia correttamente le parole. Memorizza e ripete semplici filastrocche. Ascolta e comprende brevi narrazioni. Sa esprimere e comunicare agli altri il proprio vissuto.</p> <p>ANNI 4 Sa ascoltare. Sa comprendere ciò che viene letto o raccontato. Pronuncia correttamente le parole. Memorizza e ripete filastrocche, poesie e canti. Racconta brevi narrazioni lette. Riordina in sequenze i racconti. Ha arricchito il proprio lessico. Si esprime in maniera grammaticalmente corretta</p> <p>ANNI 5 Esprime bisogni, pensieri, esperienze. Rispetta i tempi di silenzio/ascolto. Ascolta e comprende ciò che</p>	<p>CLASSE I Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici. Legge e comprende semplici testi. Produce autonomamente brevi periodi. Espande il lessico personale. Svolge attività di riflessione sulla lingua.</p> <p>CLASSE II Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici Legge e comprende semplici e brevi testi Produce autonomamente testi e frasi di senso compiuto. Completa con un breve periodo una storia. Svolge attività di riflessione sulla lingua.</p> <p>CLASSE III Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, individuare il senso globale e/o le informazioni principali. Legge testi letterari di vario genere sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con la lettura silenziosa e autonoma.</p>	<p>CLASSE I - II ASCOLTARE E PARLARE Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.</p> <p>LEGGERE Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambiare opinioni con compagni e con insegnanti.</p> <p>SCRIVERE Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale esprime stati d'animo, rielabora esperienze ed espone punti di vista personali. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione scritta.</p> <p>RIFLETTERE SULLA LINGUA Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</p> <p>CLASSE III ASCOLTARE E PARLARE Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Usa in modo efficace la</p>

<p>viene letto e raccontato. Si esprime correttamente. Riordina e verbalizza le sequenze di un testo narrato. Possiede un buon vocabolario linguistico. Sa raccontare un'esperienza fatta. Si esprime in maniera foneticamente corretta. Si esprime rispettando la corretta costruzione della frase.</p>	<p>Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica. Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Svolge attività esplicite di riflessione sulla lingua su ciò che si dice e si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa. CLASSE IV Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Comprende testi di tipo diverso, anche trasmessi dai media, in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali. Utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, individuando il senso globale e le informazioni principali ed utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione. Sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale. Acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi letterari da vario genere, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali. Produce testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, rielabora testi manipolandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte</p>	<p>comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema. Varia opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. LEGGERE Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambiare opinioni con compagni e con insegnanti. SCRIVERE Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione scritta. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. RIFLETTERE SULLA LINGUA Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta</p>
--	--	---

	<p>linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logicosintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p> <p>CLASSE V</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione</p> <p>Comprende testi di tipo diverso, anche trasmessi dai media, in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali.</p> <p>Utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali ed utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale.</p> <p>Acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi letterari da vario genere, appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.</p> <p>Produce testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.</p> <p>Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte</p>	
--	---	--

	<p>linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logicosintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	
I DISCORSI E LE PAROLE (INGLESE)	INGLESE	INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA
<p>Scopre l'esistenza di una lingua diversa dalla propria. Comprende e produce semplici parole con l'aiuto di immagini</p>	<p>CLASSE I Promuove un atteggiamento positivo all'ascolto. Comprende parole di uso frequente, relative ai temi trattati. Interagisce nel gioco e comunica con semplici parole memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>CLASSE II Comprende semplici frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari. Descrive oralmente e con semplici frasi scritte, su modelli dati, elementi e aspetti che si riferiscono a contenuti noti. Interagisce nel gioco e comunica con espressioni memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Individua differenze culturali.</p> <p>CLASSE III L'alunno comprende brevi dialoghi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti familiari. Dati dei modelli, l'alunno descrive oralmente e aspetti che si riferiscono al proprio vissuto e al proprio ambiente. Interagisce nel gioco. Comunica con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge semplici esercizi seguendo le indicazioni date dall'insegnante e chiede eventualmente spiegazioni. Individua differenze culturali.</p> <p>CLASSE IV Comprende messaggi orali e semplici dialoghi scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive in termini semplici, oralmente e per iscritto, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>CLASSE I Inizia ad organizzare il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per riprodurre semplici messaggi; individua semplici analogie e differenze tra sistemi linguistici; comunica oralmente e per iscritto con uno o più interlocutori su argomenti familiari; comprende i punti essenziali di semplici messaggi di argomento familiare; si avvia alla conoscenza, al confronto, e al rispetto della cultura e dei modi di vita di altre comunità nazionali.</p> <p>CLASSE II Utilizza il proprio apprendimento per elaborare messaggi su argomenti di uso quotidiano; individua analogie e differenze tra la lingua materna e le lingue straniere; descrive esperienze e avvenimenti sia in forma orale che in forma scritta e comprende i punti essenziali di un messaggio di argomenti noti; arricchisce, individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere spiegandole, senza avere atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>CLASSE III Organizza il proprio apprendimento per elaborare in maniera sempre più autonoma i propri messaggi individuando causa-effetto, collegamenti e relazioni; comprende messaggi anche in modo dettagliato su argomenti inerenti alla sfera personale e sociale; descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni utilizzando un lessico sempre più ampio;</p>

	<p>Interagisce nel gioco Comunica, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge semplici esercizi seguendo le indicazioni date dall'insegnante e chiede eventualmente spiegazioni Individua alcuni elementi culturali e ne stabilisce relazioni linguistico comunicative.</p> <p>CLASSE V</p> <p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni familiari.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p>	<p>riesce a riconoscere e a volte a correggere i propri errori in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato; capisce l'importanza dello studio di più lingue straniere perché inserito in una moderna società rivolta all'Europa, confronta in modo non pregiudiziale, ma critico, i modi di vita di altre comunità nazionali.</p>
IMMAGINI, SUONI E COLORI	MUSICA	MUSICA
<p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il corpo consente. Esplorare il paesaggio sonoro circostante, classificare i suoni, operare corrispondenze tra suoni e le possibili fonti di emissioni (macchine, uccelli, persone, vento, ecc...).</p> <p>Rappresentare situazioni attraverso il gioco simbolico e l'attività mimico-gestuale. Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici).</p> <p>Ascoltare brani musicali</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali.</p> <p>CLASSE II</p> <p>Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici</p>	<p>CLASSE I - II - III</p> <p>Conoscere il suono nella sua dimensione scientifica e saperlo classificare in intensità, altezza, durata e timbro.</p> <p>Conoscere tecnicamente gli strumenti musicali, le formazioni e saperli riconoscere.</p> <p>Classificare le voci e saperle riconoscere.</p> <p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Conoscere, descrivere ed interpretare opere musicali, anche in relazione alla propria esperienza musicale, e collocarle correttamente nel periodo storico di appartenenza.</p> <p>Decodificare e utilizzare la notazione musicale.</p> <p>Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili e culture differenti.</p> <p>Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</p> <p>Integrare con altri saperi e altre</p>

	<p>brani vocali CLASSE III Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>CLASSE IV Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>CLASSE V Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di f notazione analogiche o codificate. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e autocostruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di unsemplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>
IMMAGINI, SUONI E COLORI	ARTE	ARTE E IMMAGINE
<p>ANNI 3 Riconosce i colori primari e li denomina. Si esprime attraverso il gioco simbolico. Svolge le diverse attività grafico-pittorico rispettando la consegna data.</p>	<p>CLASSE I Osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagine, i messaggi multimediali Si esprime in modo creativo e personale utilizzando varie tipologie di testi visivi. Rielabora in modo espressivo le</p>	<p>CLASSE I - II - III Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di</p>

<p>Ascolta e memorizza brevi canti. Percepisce il ritmo. Esprime le proprie emozioni in base all'attività svolta(drammatizzazione - canto - disegno). ANNI 4 Riconosce i colori secondari. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione. Svolge le diverse attività grafico - pittorico rispettando i tempi di consegna. Ascolta e memorizza canti. E' interessato alle attività di drammatizzazione. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. ANNI 5 Sa disegnare secondo un tema proposto. Sa utilizzare mezzi e tecniche espressive diverse. Utilizza in modo razionale lo spazio-foglio. E' sensibile all'ascolto musicale e al canto. Percepisce il ritmo, di un brano musicale. Sa utilizzare creativamente i linguaggi non verbali. Drammatizza rispettando le emozioni espresse nel testo.</p>	<p>immagini utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti. Ricerca in un'opera d'arte il contenuto espressivo racchiuso nei suoi aspetti formali. CLASSE II Osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali. Si esprime in modo creativo e personale utilizzando varie tipologie di testi visivi. Rielabora in modo espressivo le immagini utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti. Ricerca in un'opera d'arte il contenuto espressivo racchiuso nei suoi aspetti formali. CLASSE III Osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali; Si esprime in modo creativo e personale utilizzando varie tipologie di testi visivi; Rielabora in modo espressivo le immagini utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti. Ricerca in un'opera d'arte il contenuto espressivo racchiuso nei suoi aspetti formali. CLASSE IV Osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali; Si esprime in modo creativo e personale utilizzando varie tipologie di testi visivi; Rielabora in modo espressivo le immagini utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti. Ricerca in un'opera d'arte il contenuto espressivo racchiuso nei suoi aspetti formali. CLASSE V Osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali; Si esprime in modo creativo e personale utilizzando varie tipologie di testi visivi; Rielabora in modo espressivo le immagini utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti. Ricerca in un'opera d'arte il contenuto espressivo racchiuso nei suoi aspetti formali.</p>	<p>più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici,culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statistiche e multimediali,utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
<p>CONOSCENZA DEL MONDO, NUMERO E SPAZIO</p>	<p>GEOGRAFIA</p>	<p>GEOGRAFIA</p>
<p>I bambini hanno una</p>	<p>CLASSE I</p>	<p>CLASSE I - II</p>

<p>tendenza naturale alla esplorazione del mondo che li circonda è quindi importante portarli a riflettere per trarre una conoscenza del proprio vissuto utilizzando diversi criteri che consistono nel descrivere, organizzare e rappresentare proprie esperienze.</p> <p>Collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana collocando eventi del passato recente ed intuire cosa accadrà in un futuro immediato.</p> <p>Individuare trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...</p>	<p>Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici Ha acquisito il concetto di regione. Coglie il rapporto tra la realtà geografica e sua rappresentazione. Osserva e analizza territori vicini</p> <p>CLASSE II</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici.</p> <p>CLASSE III</p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua conoscenze e descrive elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcani, ecc...</p> <p>CLASSE IV</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre. Realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici (fiumi, colline, laghi, monti, pianure ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani</p> <p>CLASSE V</p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p>	<p>Orientamento: Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>Agire muovendosi concretamente, facendo ricorso a carte mentali da implementare in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.</p> <p>Linguaggio della geo-graficità.</p> <p>Utilizzare opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema atropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</p> <p>Classe I : Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'ITALIA.</p> <p>Paesaggio: Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artisti-che e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Rilevare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo su sistemi territoriali.</p> <p>Classe II : Riconoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa</p> <p>Riconoscere e localizzare monti, fiumi, laghi. Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artisti-che e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Rilevare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.</p> <p>CLASSE III</p> <p>Orientamento: Orientarsi sulle carte e orientare le carte.</p> <p>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso i programmi multimediali.</p> <p>Linguaggio della geo-graficità.</p> <p>Leggere e interpretare vari tipi di carte.</p> <p>Paesaggio: Interpretare e confrontare paesaggi, anche in</p>
--	---	---

	<p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici (fiumi, colline, laghi, monti, pianure, ecc.).</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.</p>	<p>relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conoscere i problemi del paesaggio naturale e culturale.</p> <p>Regione e sistema territoriale.</p> <p>Consolidare il concetto di regione geografica.</p> <p>Analizzare le interrelazioni tra fatti demografici, sociali e demografici.</p> <p>Utilizzare modelli interpretativi per i principali paesi europei e degli altri continenti anche in relazione alla loro evoluzione.</p>
CONOSCENZA DEL MONDO, NUMERO E SPAZIO	MATEMATICA	MATEMATICA
<p>ANNI 3 - 4</p> <p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrarli.</p> <p>Eeguire misurazioni mediante semplici strumenti.</p> <p>Orientarsi nel mondo dei simboli.</p> <p>ANNI 5</p> <p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.</p> <p>Utilizza semplici simboli per la registrazione (tempo cronologico, meteorologico)</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo e riferisce eventi del passato e dell'immediato futuro.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei cambiamenti.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando concetti topologici.</p> <p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.</p> <p>Sa operare con i numeri naturali.</p> <p>Descrive e rappresenta lo spazio.</p> <p>Utilizza semplici rappresentazioni di dati.</p> <p>CLASSE II</p> <p>Esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali.</p> <p>Riesce a risolvere semplici problemi spiegando a parole il procedimento seguito.</p> <p>Percepisce e rappresenta forme e relazioni che si trovano in natura o costruite dall'uomo, utilizzando i più comuni strumenti di misura.</p> <p>Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.</p> <p>Utilizza rappresentazioni di dati adeguate.</p> <p>Impara a riconoscere situazioni di incertezza iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile".</p> <p>CLASSE III</p> <p>L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi e concreti.</p> <p>Rafforza la capacità di eseguire calcoli scritti e mentali con i numeri naturali.</p> <p>L'alunno affronta problemi con strategie diverse.</p> <p>L'alunno percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo utilizzando qualche strumento per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</p> <p>Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti costruiti con i</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Sviluppare un atteggiamento positivo verso la Matematica attraverso esperienze significative ed apprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.</p> <p>Riconoscere e risolvere semplici problemi concreti e significativi, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito ed adoperando, eventualmente, procedimenti risolutivi diversi.</p> <p>Mediante attività laboratoriali e alla manipolazione dei modelli costruiti, acquisire conoscenze e sa argomentare con proprietà.</p> <p>Sviluppare la capacità di sostenere le proprie convinzioni, rispettando i punti di vista diversi dal proprio, accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>CLASSE II</p> <p>Rafforzare un atteggiamento positivo verso la Matematica attraverso esperienze significative ed apprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.</p> <p>Risolvere semplici problemi concreti e significativi, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito ed adoperando, eventualmente, procedimenti risolutivi diversi.</p> <p>Mediante ad attività laboratoriali, alla manipolazione dei modelli costruiti, alla discussione tra pari, l'alunno consolida le conoscenze acquisite e sa argomentare con</p>

	<p>compagni. L'alunno utilizzare rappresentazioni di dati adeguate. L'alunno impara a riconoscere situazioni di incertezza e parlare con i compagni usando le espressioni "è più probabile, meno probabile". CLASSE IV Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e orale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Utilizza strumenti per il disegno geometrico. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandole con il punto di vista degli altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, ecc.). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, rendendosi conto come gli strumenti della matematica siano utili per operare nella realtà. CLASSE V L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e orale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.</p>	<p>proprietà. Consolidare la capacità di sostenere proprie convinzioni portando esempi e contro esempi adeguati, rispettando i punti di vista diversi dal proprio, accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Acquisire la capacità di confrontare procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. CLASSE III Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Percepire, descrivere e rappresentare forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Mediante le attività laboratoriali, la discussione tra pari e la manipolazione di modelli costruiti con i compagni, consolidare le conoscenze teoriche acquisite e argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Nelle discussioni rispettare punti di vista diversi dal proprio, essere capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati ed argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Valutare le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli</p>
--	---	--

	<p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico.</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e e costruisce rappresentazioni. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee con il punto di vista degli altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, ecc.).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, rendendosi conto come gli strumenti della matematica siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>consentano di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p> <p>Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se...allora) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.</p>
CONOSCENZA DEL MONDO, OGGETTI E FENOMENI VIVENTI.	SCIENZE	SCIENZE
<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrarli.</p> <p>Eseguire misurazioni mediante semplici strumenti.</p> <p>Orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni dei media e delle tecnologie.</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Identificare materiali e le loro trasformazioni.</p> <p>Comprende fenomeni legati alla realtà.</p> <p>Impara a rispettare adeguati comportamenti rispetto all'ambiente</p> <p>CLASSE II</p> <p>Inizia a sviluppare capacità operative e manuali in contesti di esperienza concreta.</p> <p>Fa riferimento alla realtà, in particolare all'esperienza che fa in classe, nel gioco, in famiglia, per chiarire le proprie curiosità, imparando a identificarne gli elementi e gli eventi.</p> <p>Sviluppa atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente scolastico e quello naturale.</p> <p>Impara a individuare problemi da indagare a partire dalla propria esperienza.</p> <p>Racconta con più precisione ciò che ha fatto e imparato.</p> <p>Sviluppa comportamenti e abitudini adeguati nel rispetto del proprio</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Avviare all'acquisizione di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi di dati sia in situazioni di laboratorio;</p> <p>Sviluppare la capacità di esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; di interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati utilizzando semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche;</p> <p>Avviare alla riflessione sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione e sulle strategie messe in atto;</p> <p>Acquisire una visione dell'ambiente di vita locale come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro rispettando vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico, comprendendone i ruoli, i vincoli ed i limiti, acquisendone</p>

	<p>corpo</p> <p>CLASSE III</p> <p>Sviluppa capacità operative e manuali che utilizza in contesti di esperienza conoscenza.</p> <p>Coglie elementi, eventi e relazioni nella realtà che lo circonda, per dare supporto alle sue considerazioni.</p> <p>A partire dalla propria esperienza e dal confronto con i pari, individuare problemi e riflettere su possibili soluzioni, ponendosi domande esplicite.</p> <p>Con l'aiuto dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, inizia a formulare ipotesi, osserva, registra, classifica, identifica relazioni spazio\temporali, misura prospetta soluzioni e produce rappresentazioni grafiche.</p> <p>Analizza e racconta ciò che ha fatto e imparato.</p> <p>Condivide con gli altri atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico e quello naturale, che ha imparato a conoscere e rispettare.</p> <p>Cura il proprio corpo attraverso comportamenti igienici e abitudini alimentari adeguati.</p> <p>CLASSE IV</p> <p>Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p> <p>CLASSE V</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico; osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali</p> <p>Riconosce le principali</p>	<p>atteggiamenti responsabili.</p> <p>CLASSE II</p> <p>Acquisire la padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi di dati sia in situazione di osservazione sia in situazioni controllate di laboratorio;</p> <p>Consolidare la capacità di esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana, di interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati, di comporre e decomporre la complessità di contesto in elementi pensando ed interagendo per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali;</p> <p>Sviluppare la capacità di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere;</p> <p>Acquisire una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli microscopici e macroscopici;</p> <p>Affrontare i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico confrontandosi con curiosità ed interesse.</p> <p>CLASSE III</p> <p>Possedere la padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi di dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.</p> <p>Utilizzare in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.</p> <p>Esplicitare, affrontare, e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; essere in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensare e interagire per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.</p> <p>Sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli ad aspetti</p>
--	--	---

	<p>caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>della vita quotidiana. Essere in grado di riflettere sul percorso di esperienze e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.</p> <p>Possedere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.</p> <p>Possedere una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico.</p> <p>Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.</p> <p>Conoscere i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità ed interesse.</p>
CONOSCENZA DEL MONDO, OGGETTI	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA
<p>ANNI 3-4 Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni dei media e delle tecnologie.</p> <p>ANNI 5 Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni dei media e delle tecnologie. Classifica i materiali</p>	<p>CLASSE I Esplora il mondo fatto dall'uomo Realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale. Conosce ed utilizza strumenti di gioco e/o di uso comune. Classifica i materiali.</p> <p>CLASSE II Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti imparando a rispettare i fondamentali principi di sicurezza. Realizza oggetti seguendo una definitiva metodologia progettuale cooperando con i compagni. Rileva la trasformazione di alcuni utensili e processi produttivi confrontandoli con oggetti del passato. Impara ad usare le nuove tecnologie per sviluppare semplici lavori in tutte le discipline</p> <p>CLASSE III L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti imparando a rispettare i</p>	<p>CLASSE I - II - III Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune, classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di diverso tipo. Conoscere le proprietà e le</p>

	<p>fondamentali principi di sicurezza. Realizza oggetti seguendo una definita tecnologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.</p> <p>Rileva la trasformazione di alcuni utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.</p> <p>Impara ad usare le nuove tecnologie per sviluppare semplici lavori in tutte le discipline.</p> <p>CLASSE IV</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Inizia a conoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p> <p>CLASSE V</p> <p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a conoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p> <p>CLASSE V</p>	<p>caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Utilizzare istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando con i compagni.</p> <p>Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione</p>
--	---	--

	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a conoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale</p>	
IL SÉ E L'ALTRO	STORIA	STORIA
<p>Manifesta e comprendere il senso della propria identità e riflettere sui propri diritti e i diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p> <p>Conosce il vissuto personale e familiare e sviluppare il senso di appartenenza per favorire un comportamento nel rispetto delle diversità culturali e religiose.</p> <p>Individua trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p> <p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana, riflettendo su eventi del passato recente intuendo cosa accadrà in un futuro immediato;</p> <p>Comprende e rispetta messaggi relativi alle proprie esperienze attraverso strumenti linguistici e rappresentativi;</p> <p>Si autodescrive fornendo dati su se stesso sia fisici che caratteriali;</p> <p>Esegue azioni seguendo criteri di successione e contemporaneità;</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Sa organizzare le informazioni acquisite.</p> <p>Usa fonti per produrre informazioni su esperienze vissute.</p> <p>Comprende la struttura del gruppo sociale.</p> <p>Sa utilizzare strumenti di rappresentazione adeguati.</p> <p>CLASSE II</p> <p>Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.</p> <p>Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio.</p> <p>CLASSE III</p> <p>Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.</p> <p>Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio.</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.</p> <p>Sa raccontare i fatti studiati.</p> <p>CLASSE IV</p> <p>Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali della storia antica.</p> <p>Usa la linea del tempo, per collocare</p>	<p>CLASSE I - II</p> <p>Legge e comprende il manuale e altri testi, guidato dall'insegnante.</p> <p>Conosce e utilizza le strategie per memorizzare.</p> <p>Rielabora il testo e lo espone in forma chiara e comprensibile.</p> <p>CLASSE III</p> <p>Uso delle fonti:</p> <p>Riconosce i vari tipi di fonti e le sa usare.</p> <p>Organizzazione delle informazioni:</p> <p>Comprende il valore della testimonianza.</p> <p>Distingue l'opinione dal fatto.</p> <p>Comprende e sa usare gli strumenti convenzionali.</p> <p>Riconosce le relazioni temporali, i nodi causa-effetto, i processi storici.</p> <p>Rappresenta verbalmente e graficamente le conoscenze.</p> <p>Strumenti concettuali:</p> <p>Segue e comprende le vicende storiche attraverso la lettura di testi di vario genere.</p> <p>Organizza le conoscenze in schemi temporali, individuando e confrontando quadri storici.</p> <p>Legge e ascolta criticamente l'informazione dei mass-media.</p> <p>Si forma e sostiene un proprio punto di vista rispetto alla realtà, quindi, opera delle scelte</p>

<p>Ricostruisce attraverso diverse forme di documentazione storia e tradizioni; Riconosce e rispetta le più semplici norme morali</p>	<p>un fatto o un periodo storico. Conosce le società studiate, individua le relazioni tra gruppo umani e contesti spaziali. Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie. Comprende i testi storici proposti e usa carte geo-storiche. Sa raccontare i fatti studiati. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico. CLASSE V Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Conosce gli aspetti fondamentali della storia antica. Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le società studiate, individua le relazioni tra gruppo umani e contesti spaziali. Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie. Comprende i testi storici proposti e usa carte geo-storiche. Sa raccontare i fatti studiati. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente. CLASSE V Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Conosce gli aspetti fondamentali della storia antica. Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le società studiate, individua le relazioni tra gruppo umani e contesti spaziali. Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie. Comprende i testi storici proposti e usa carte geo-storiche. Sa raccontare i fatti studiati. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia</p>	<p>Produzione scritta e orale: Rappresenta conoscenze e concetti mediante grafici, disegni e testi anche digitali</p>
---	--	---

	dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente.	
CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Agire e interagire secondo le norme del bene/esseren comune e della salvaguardia dell'ambiente	<p>TUTTE LE CLASSI</p> <p>Coscienza civile in relazione al Documento ministeriale "Cittadinanza e Costituzione" nonché alla Convivenza Civile (riflessioni sul proprio percorso di apprendimento, responsabilità e doveri).</p> <p>Rispetto dei regolamenti (si veda regolamento d'istituto) e delle regole di convivenza civile sia nelle attività curriculari che in quelle etracurriculari.</p> <p>Frequenza e partecipazione al dialogo educativo e didattico (interesse ed impegno) e assolvimento degli impegni di studio.</p> <p>Uso e rispetto delle strutture della scuola e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Miglioramenti nel percorso di crescita e maturazione personale.</p> <p>Messa in atto di atteggiamenti e comportamenti che dimostrino un percorso di maturazione e crescita in senso positivo.</p>	<p>TUTTE LE CLASSI</p> <p>Conoscenza di se stessi attraverso la riflessione, l'osservazione e l'analisi del proprio vissuto e della propria personalità, in relazione ai mutamenti fisici e psichici dell'età.</p> <p>Comprensione del valore delle regole e accettazione dell'assunzione personale di responsabilità.</p> <p>Individuazione dei propri bisogni formativi.</p> <p>Messa a fuoco dei problemi di natura socio-culturale presenti nel proprio contesto.</p> <p>Adozione di comportamenti efficaci nella vita di relazione, fornendo il proprio contributo.</p> <p>Comunicazione produttiva, utilizzando competenze e linguaggi appresi.</p> <p>Esercizio della capacità critica, distinguendo fatti e opinioni.</p>
RELIGIONE CATTOLICA		
<p>Dio e l'uomo: Scoprire che per i cristiani il mondo è un dono di Dio da amare e rispettare. Favorire atteggiamenti di gioia e di stupore nella scoperta del creato. Gesù di Nazareth: Riconoscere i segni della festa del Natale e della Pasqua. Comprendere che Gesù vive in una società con costumi, usi e tradizioni specifiche. Chiesa e Cristiani: Comprendere che i cristiani si riuniscono la domenica per la gioia d'incontrarsi e d'incontrare Gesù. La Chiesa grande famiglia di Gesù.</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Riflette su Dio Creatore e Padre. Coglie i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana. Riconosce il significato cristiano del Natale. Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. Riconosce il significati cristiano della Pasqua. Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. Intuisce l'importanza attribuita da Gesù ad alcuni valori quali la solidarietà, il perdono e la condivisione. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>CLASSE II</p> <p>Riflette su Dio Creatore e Padre. Riflette su alcuni elementi fondamentali della vita di Gesù e intuisce il significato cristiano del Natale. Sa collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù con</p>	<p>CLASSE I - II - III</p> <p>Conoscenza dei contenuti essenziali della religione. Capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi. Corretta capacità di riferimento delle fonti bibliche e dei documenti. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici. Capacità di riflessione sulle tematiche religiose.</p>

	<p>l'ambiente in cui vive.</p> <p>Analizza alcune pagine evangeliche, le più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.</p> <p>Intuisce l'importanza attribuita a Gesù ad alcuni valori quali la solidarietà, il perdono, la condivisione.</p> <p>Coglie i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme.</p> <p>Riconosce il significato il cristiano della Pasqua.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano dimettere in pratica.</p> <p>CLASSE III</p> <p>Riflette su Dio Creatore e Padre.</p> <p>Riconosce nella Bibbia e in altri testi sacri la figura di Dio Creatore.</p> <p>Riconosce la Bibbia come documento fondamentale della cultura occidentale.</p> <p>Riconosce nella Bibbia il libro sacro di ebrei e cristiani.</p> <p>Identifica le caratteristiche di un brano biblico.</p> <p>Analizza alcune pagine evangeliche per collegarle alla propria esperienza personale.</p> <p>Riconosce il significato cristiano del Natale.</p> <p>Riconosce il significato della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e che cercano di mettere in pratica.</p> <p>CLASSE IV</p> <p>Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e collega i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Riconosce il significato del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso vive tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Approfondisce la propria visione della realtà interpretando e rielaborando la principale fonte religiosa cristiana: il Vangelo.</p> <p>Distingue la specificità della proposta di Salvezza del cristianesimo.</p>	
--	---	--

	<p>Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e che cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>CLASSE V</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>Sa confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>Coglie il valore salvifico dei Sacramenti e sul loro significato nella vita dei cristiani.</p> <p>Distingue la Bibbia da tipologie di testi sacri di altre religioni.</p> <p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Confronta la risposta delle principali religioni non cristiane alle domande di senso dell'uomo con quelle della Bibbia.</p>	
IL CORPO E IL MOVIMENTO	EDUCAZIONE FISICA	EDUCAZIONE FISICA
<p>Controllare schemi corporei statici e dinamici: camminare, saltellare, correre, strisciare, ecc...</p> <p>Controllare la coordinazione oculo - manuale in attività motorie che richiedono l'utilizzo di attrezzi e in compiti di motricità fine che implicano movimenti di precisione (tagliare, piegare, colorare negli spazi).</p> <p>Esprimere messaggi attraverso il movimento: drammatizzare, esprimere sentimenti, attività mimiche.</p> <p>Conoscere alcuni comportamenti dannosi per la salute (nell'alimentazione, nel contatto con sostanze pericolose, ecc..) e adottare soluzioni alla propria portata per farvi fronte e al fine di evitarli.</p> <p>Partecipare ai giochi, accettando le regole e le eventuali sconfitte</p> <p>Individuare e disegnare il corpo e le sue parti guardando i compagni o</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Percepisce il corpo come soggetto unitario di esperienza nello spazio, nel tempo, nella relazione.</p> <p>Utilizza il corpo per esprimersi, comunicare, giocare.</p> <p>Comprende il valore del gioco e il senso delle regole.</p> <p>Riconosce il valore della corporeità e del movimento come fonte di benessere.</p> <p>CLASSE II</p> <p>Percepisce il corpo come soggetto unitario di esperienza nello spazio, nel tempo, nella relazione.</p> <p>Utilizza il corpo per esprimersi, comunicare, giocare.</p> <p>Comprende il valore del gioco e il senso delle regole.</p> <p>Riconosce il valore della corporeità e del movimento come fonte di benessere</p> <p>CLASSE III</p> <p>Percepisce il corpo come soggetto unitario di esperienza nello spazio, nel tempo, nella relazione.</p> <p>Utilizza il corpo per esprimersi, comunicare, giocare.</p> <p>Comprende il valore del gioco e il senso delle regole.</p>	<p>TUTTE LE CLASSI</p> <p>Il corpo e le funzioni senso-percettive:</p> <p>Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare).</p> <p>Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.</p> <p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo:</p> <p>Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</p> <p>Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.</p> <p>Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla</p>

<p>guardandosi allo specchio Individuare comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto.</p>	<p>Riconosce il valore della corporeità e del movimento come fonte di benessere. CLASSE IV Percepisce il corpo come soggetto unitario di esperienza nello spazio, nel tempo, nella relazione. Utilizza il corpo per esprimersi, comunicare, giocare. Comprende il valore del gioco e il senso delle regole. Riconosce il valore della corporeità e del movimento come fonte di benessere. CLASSE V Percepisce il corpo come soggetto unitario di esperienza nello spazio, nel tempo, nella relazione. Utilizza il corpo per esprimersi, comunicare, giocare. Comprende il valore del gioco e il senso delle regole. Riconosce il valore della corporeità e del movimento come fonte di benessere.</p>	<p>realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva: Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play: Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto dell'altro, accettando la "sconfitta". Sicurezza e prevenzione, salute e benessere: Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, corretta postura , ecc.)</p>
--	---	---

b. Macroaree di Progetto

	DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
	<p>1</p> <p>PROGETTO VIAGGIO...VERSO IL MIO FUTURO</p> <p>Accoglienza, continuità, orientamento</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 36</p>
	<p>2</p> <p>PROGETTO TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI</p> <p>Inclusione, Recupero e Potenziamento</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 37</p>
	<p>3</p> <p>PROGETTO DIAMO IL BUON ESEMPIO</p> <p>Legalità e Cittadinanza</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 39</p>
	<p>4</p> <p>PROGETTO IL PIANETA ALFABETO</p> <p>Letture e scrittura</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 40</p>
	<p>5</p> <p>PROGETTO ATLETI A SCUOLA</p> <p>Educazione Fisica</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 41</p>
	<p>6</p> <p>PROGETTO ARTE, SUONI E COLORI</p> <p>Linguaggi espressivi e conoscitivi</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 42</p>
	<p>7</p> <p>PROGETTO CHE LINGUA PARLIAMO?</p> <p>Potenziamento Lingua straniera</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 43</p>
	<p>8</p> <p>PROGETTO L'HORTO DELLA CONOSCENZA</p> <p>Storia, Geografia, Scienze</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 45</p>
	<p>9</p> <p>PROGETTO PER UNA SCUOLA DIGITALE</p> <p>L'uso delle tecnologie a scuola</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 47</p>

SCHEDA PROGETTO 1

Denominazione	PROGETTO VIAGGIO... VERSO IL MIO FUTURO Accoglienza, Continuità, Orientamento
Titoli progetti/plessi coinvolti	UN LIBRO DA AMARE, CONOSCERE VIVERE (Infanzia Colle Umberto, Cenerente, Alfabetagama, Agazzi) PROGETTO CONTINUITÀ (Infanzie Primarie e Secondarie I grado dell'Istituto) PROGETTO CONTINUITÀ: CONTINUAMENTE EMOZIONATI (Nidi, Infanzie, Primarie e Secondarie I grado dell'Istituto) PROGETTO INTERCULTURA IN RETE: RACCONTAMI UNA STORIA NINNA NANNE DAL MONDO (Infanzie, Primarie e Secondarie I grado dell'Istituto) PROGETTO ACCOGLIENZA (Secondaria di Primo Grado Elce) PROGETTO ORIENTAMENTO (Secondaria di Primo Grado) PROGETTO NATALE (Infanzia, Primaria dell'Istituto, Secondaria di Primo Grado Colle Umberto) TUTTI INSIEME PER CONCLUDERE L'ANNO SCOLASTICO (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado Colle Umberto) UNA FIABA PER CRESCERE (Continuità nido Infanzia Alfabetagama) UN PONTE CHE UNISCE (Continuità nido Infanzia Cenerente) CORO DI VOCI BIANCHE (Continuità Primaria Secondaria Montegrillo e Colle Umberto) UN ARCOBALENO DI EMOZIONI (Infanzia Agazzi) PENSIAMO POSITIVO (classi I e II Primaria San Marco) PROGETTO ATELIER CREATIVO (Progetto Istituto di continuità primaria-secondaria)
Traguardo di risultato	Predisporre un progetto che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola valido anche per i futuri anni scolastici nell'ottica della ricercazione
Obiettivo di processo	Creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); Evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale)
Situazione su cui si interviene	L'istanza della continuità educativa, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il nostro istituto si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
Attività previste	Nidi del territorio, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria Costituzione di una commissione continuità in cui siano presenti i docenti dei tre ordini di scuola Pianificazione del progetto Conoscenza, comparazione, confronto dei reciproci programmi

	<p>Pianificazione attività didattiche comuni per la continuità</p> <p>Predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie</p> <p>Pianificazione delle attività di Open Day</p> <p>Pianificazione del progetto Orientamento</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fondo istituito per retribuzione ore eccedenti</p> <p>Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche (costi trasporti)</p>
Risorse umane (ore) /area	<p>Docenti interni</p> <p>Apertura al territorio</p>
Altre risorse necessarie	Sponsor
Indicatori utilizzati	<p>Partecipazione alle diverse attività</p> <p>Presenza e collaborazione docenti in commissione</p> <p>Questionari di gradimento per alunni e genitori</p>
Stati di avanzamento	Monitoraggio iniziale, in itinere e finale
Valori/situazione attesi	Favorire i momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e diffondere il valore della convivenza, della cooperazione e della condivisione tra alunni, docenti, famiglie e territorio

SCHEDA PROGETTO 2

Denominazione	<p>PROGETTO TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI</p> <p>Progetto di inclusione, recupero e potenziamento</p>
Titoli progetti/plessi coinvolti	<p>FEUERSTEIN...UNA STRADA PER IL FUTURO (Primaria Cenerente, Secondaria Primo Grado Elce)</p> <p>METODO FEUERSTEIN. UN MOMENTO STO PENSANDO (Infanzia 5 anni Colle Umberto)</p> <p>UN MOMENTO STO PENSANDO. IMPARARE AD IMPARARE CON IL METODO (Progetto PON Secondaria primo grado)</p> <p>LA MATEMATICA DEI POPOLI MESOAMERICANI E DELL'AMERICA DEL SUD (Primaria Montegrillo)</p> <p>GLI SCACCHI (Primaria Valentini)</p> <p>BEAUTIFUL MIND (Secondaria di Primo Grado)</p> <p>PRIMA RUDIMENTA LINGVAE LATINAE (Secondaria di Primo Grado)</p> <p>GIADA: INDIVIDUAZIONE PRECOCE DSA (Primarie dell'Istituto)</p> <p>CRESCERE INSIEME: recupero lingua inglese e italiano L2 (Scuola Secondaria)</p>
Priorità cui ci si riferisce	<p>Innalzamento dei livelli di istruzione e competenze, rispettando i tempi e stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socioculturali e territoriali attraverso un'organizzazione flessibile e diversificata;</p> <p>Prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica;</p> <p>Educazione alla cittadinanza attiva e alla formazione permanente, attraverso una scuola aperta, trasparente, partecipativa e inclusiva, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica (favorire anche nella scuola secondaria lavoro per classi aperte e gruppi di livello, attività laboratoriali);</p> <p>Potenziamento delle competenze linguistiche e logicomatematiche certificazioni internazionali e la sperimentazione con la Facoltà di matematica dell'Università degli Studi di Perugia;</p>

Traguardo di risultato	Progettare azioni finalizzate a migliorare il clima scolastico, la motivazione degli alunni e la loro capacità di meta cognizione per ridurre il numero degli insuccessi scolastici e, in particolare, relativamente alle prove invalsi, attraverso l'analisi degli errori più comuni, adeguare le programmazioni e le metodologie didattiche.
Obiettivo di processo	1) Incrementare corsi di italiano come L2 2) Incrementare le ore dei corsi di recupero 3) Istituire una settimana di flessibilità, alla fine del 1° quadrimestre, a classi aperte e gruppi omogenei di livello per recupero e potenziamento
Situazione su cui si interviene	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.
Attività previste	Nella scuola dell'infanzia: durante le ore di compresenza, vengono programmate attività a classi aperte per gruppi di livello, in modo da agevolare la personalizzazione degli apprendimenti in base alla fascia d'età e rispondere meglio ai bisogni degli alunni che manifestano qualche difficoltà Nella scuola primaria: i docenti del potenziamento affiancano per alcune ore in orario curricolare e per un'ora a settimana in orario extracurricolare gli alunni in difficoltà Nella scuola secondaria: vengono realizzate alcune ore di attività in orario extracurricolare per piccoli gruppi; nella seconda metà di febbraio per una settimana in orario curricolare vengono realizzate attività a classi parallele per gruppi di livello
Risorse finanziarie necessarie	Fondo di Istituto, Fondi PON.
Risorse umane (ore) /area	Docenti applicatori metodo Feuerstein Docenti area lettere, matematica
Altre risorse necessarie	Esperti esterni; Convenzione con Dipartimento di matematica dell'Università di Perugia
Indicatori utilizzati	Prove iniziali per verificare le carenze degli allievi in matematica e italiano nel caso del recupero, il livello di partenza nel caso del potenziamento. Prova finale per registrare eventuali progressi per il recupero, esame per la certificazione della competenza nel caso del potenziamento. % di alunni frequentanti i corsi extracurricolari su quelli individuati N° ore di recupero offerte dalla scuola N° ore di potenziamento offerte dalla scuola

SCHEDA PROGETTO 3

Denominazione	PROGETTO DIAMO IL BUON ESEMPIO Legalità e Cittadinanza
Titoli progetti/plessi coinvolti	HANDS FOR LIFE PRIMO SOCCORSO (Tutto l'Istituto) PROGETTO SCREENING CARDIOPATIE INFANTILI DOTT.SSA TROIANI

	<p>USL UMBRIA 1 (Classi II Secondaria di primo grado)</p> <p>GESENU (Infanzia Cenerente, Primarie Cenerente Colle Umberto, Secondaria di Primo Grado Colle Umberto)</p> <p>PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE (Scuole Primarie dell'Istituto)</p> <p>REGOLIAMOCI SEMI DI LEGALITÀ (Primaria Colle Umberto, Cenerente, San Marco)</p> <p>DALL'IO AL NOI: LA CITTÀ CHE VOGLIAMO (Classi II delle Scuole Secondarie di Primo Grado)</p> <p>IO CLICCO POSITIVO (Progetto di Istituto)</p> <p>SCUOLA BELLA (tutti gli ordini di scuola, azioni di volontariato da parte di genitori e associazioni per rendere la scuola più bella)</p> <p>IL CERCHIO EDUCATIVO (Progetto per le famiglie)</p>
Priorità cui ci si riferisce	<p>Progettare azioni finalizzate a migliorare il clima scolastico e la motivazione degli alunni</p> <p>Diffondere tra le giovani generazioni la cultura del rispetto del territorio.</p> <p>Educare alla solidarietà.</p>
Traguardo di risultato	<p>Favorire nel medio lungo termine la diminuzione dello scarto in termini negativi tra i risultati scolastici scuola secondaria/scuola primaria</p> <p>Educare i popoli e le comunità affinché divengano protagonisti del proprio futuro</p>
Obiettivo di processo	<p>Incrementare progetti che coinvolgano anche Enti locali e territoriali</p> <p>Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Il nostro Istituto Comprensivo riconosce che l'apporto con le associazioni culturali, gli enti locali ecc. possano fornire proficue relazioni di collaborazione e di scambio. Il nostro istituto pertanto assume il territorio e la comunità locale come fonte di competenza e di esperienze che arricchiscono la scuola</p>
Attività previste	<p>Incontri formativi con esperti esterni di associazioni ed enti esterni.</p> <p>Incontri propedeutici di conoscenza informazione sul tema per docenti e genitori</p> <p>Interventi con operatori e funzionari di polizia postale e municipale</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione delle attività</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Contributo genitori</p> <p>Fondo d'Istituto</p>
Risorse umane (ore) /area	<p>Esperti interni ed esterni</p>
Altre risorse necessarie	<p>Sponsor</p>
Indicatori utilizzati	<p>Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari</p> <p>Ricaduta positiva nel gruppo classe</p>
Stati di avanzamento	<p>Monitoraggio in itinere e finale</p>
Valori/situazione attesi	<p>Limitare atteggiamenti demotivati che spesso generano atti incivili lesivi del patrimonio ambientale, artistico e culturale cittadino.</p>

SCHEDA PROGETTO 4

Denominazione	PROGETTO PIANETA ALFABETO Lettura e scrittura
Titoli progetti/plessi coinvolti	PROGETTO LETTURA: LeggiAMO...questione di libri (Infanzia e Primaria)

	<p>Colle Umberto)</p> <p>PROGETTO LETTURA (Infanzia e Primaria Cenerente, Valentini CHI LEGGE VOLA)</p> <p>LA VALIGIA DEL NARRATORE (Primaria Colle Umberto, Montegrillo, San Marco)</p> <p>RACCONTIAMOCI (Primaria San Marco)</p> <p>IL CARAVAN DEI RACCONTI: BIBLIOBUS (Primarie Colle Umberto e Cenerente)</p> <p>LO SCRIGNO DEI SOGNI (Primaria Colle Umberto)</p> <p>LETTURA ESPRESSIVA (Primaria Montegrillo)</p> <p>DIALOGO CON LA LETTURA NELL'ERA DIGITALE (Progetto PON Secondaria di Primo Grado)</p>
Priorità cui ci si riferisce	Promuovere la cultura, l'interesse e la motivazione personale degli alunni attraverso la lettura e la conoscenza degli autori. Sperimentare metodologie e strategie didattiche diversificate e di cooperative learning. Realizzare progetti di continuità condivisi tra i diversi ordini di scuola
Traguardo di risultato	Progettare percorsi di lettura e di scrittura partendo dagli interessi degli alunni, dalla scrittura autobiografica: diario, lettera, racconto autobiografico, articolo di giornale, fino alla conoscenza dei vari generi letterari e della scrittura contemporanea.
Obiettivo di processo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppare la motivazione alla lettura e alla scrittura 2) Percorsi laboratoriali guidati di lettura scrittura 3) Realizzazione di un progetto continuità condiviso tra i diversi ordini di scuola. 4) Elaborare verifiche finali di un ordine di scuola che siano prove di ingresso per l'ordine successivo comuni a tutto il Comprensivo.
Situazione su cui si interviene	In generale si registra una difficoltà da parte delle nuove generazione ad accostarsi spontaneamente alla lettura se non è supportata e veicolata dai nuovi media, pertanto si evidenzia una criticità nel coinvolgimento degli alunni soprattutto nella scuola secondaria di I grado, nelle attività di lettura e conseguentemente di scrittura di testi.
Attività previste	<p>Nella scuola dell'infanzia ascolto e verbalizzazione di storie riordino di sequenze in ordine cronologico proposte in modalità comunicative diversificate.</p> <p>Nella scuola primaria: racconti orali e scritti di vario argomento e di vari generi. Completamento di storie. Riordino di sequenze. Riscrittura di storie da vari punti di vista. Utilizzo di programmi e tecnologie multimediali nelle attività previste.</p> <p>Nella scuola secondaria: attività rivolte ad un uso critico e consapevole del linguaggio verbale e del linguaggio multimediale e delle nuove tecnologie. Attività rivolte al consolidamento/potenziamento dei traguardi di competenze previste dalle Indicazioni Nazionali</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fondo istituito per eventuali iniziative in orario extracurricolare;</p> <p>Fondi PON</p> <p>Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche (costi trasporti)</p>
Risorse umane (ore) /area	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria di posto comune e di Scuola Secondaria di lettere
Altre risorse necessarie	Esperti esterni, strutture pubbliche (Biblioteca Comunale)
Indicatori utilizzati	Prove iniziali per verificare la situazione di partenza degli allievi. Prove intermedie e di valutazione in itinere e prove finali per registrare

	eventuali progressi. % di alunni frequentanti i corsi extracurricolari su quelli individuati
--	---

SCHEDA PROGETTO 5

Denominazione	PROGETTO ATLETI A SCUOLA Educazione Fisica
Titoli progetti/plessi coinvolti	MOVIMENTO DIVERTIMENTO (Infanzia Agazzi) LIBERTAS (Infanzia Colle Umberto e Cenerente) PROGETTO OLIMPIA (Progetto PON, Scuole Primarie Istituto) PROGETTO ETRUSCAN GAMES (Progetto PON, Scuole Secondarie di Primo Grado) PROGETTO EDUCAZIONE FISICA: SCIENZE MOTORIE (Classi I, II e III Scuole Primarie Montegrillo, San Marco, Cenerente, Colle Umberto) GRUPPO SPORTIVO: IL TERZO TEMPO (Secondaria di Primo Grado) LEZIONI DI SCHERMA (Secondaria di Primo Grado Colle Umberto e Montegrillo) PROGETTO CONI CENTO CLASSI Storia dello sport olimpico (Secondaria di Primo Grado Colle Umberto e Montegrillo) GIOCO E SPORT MINIVOLLEY (Scuola Primaria Valentini III e IV) PROGETTO EDUCAZIONE POSTURALE (Scuole Primarie Montegrillo, San Marco, Cenerente, Colle Umberto III, IV, V)
Priorità cui ci si riferisce	Il progetto intende valorizzare le esperienze legate all'area motoria, in modo da permettere che i processi di formazione personale, che passano anche attraverso gli apprendimenti motori, possano svilupparsi in un percorso di attività sistematiche coerenti e organizzate. Il progetto ha anche lo scopo di migliorare gli stili di vita degli alunni, educare a interiorizzare una cultura dello sport e favorire l'interdisciplinarietà tra l'attività motoria e le altre materie
Traguardo di risultato	Offrire occasioni sportive ed interventi formativi specifici e mirati che siano non solo finalizzati al benessere fisico, ma anche al benessere psicologico, intesa collaborativa, rispetto e condivisione di regole.
Obiettivo di processo	Motivare gli alunni, stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con gli altri compagni favorendo l'accettazione di sé e degli altri Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali. Offrire a tutti le medesime opportunità formative per far emergere in ciascuno lo spirito sportivo e fare gioco di squadra. Prevenire situazioni di disagio
Situazione su cui si interviene	Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ampiezza del suo territorio, raccoglie situazioni diversificate tra loro: alunni provenienti da paesi diversi, alunni con disabilità fisiche e/o psicologiche, alunni con bisogni educativi speciali, alunni con problemi di sovrappeso, alunni con situazioni problematiche familiari sociali; questo ci porta ad incentivare la pratica sportiva come momento di unione cercando di arginare le situazioni problematiche integrando ogni singola individualità.
Attività previste	Psicomotricità Giochi di squadra

	Eventi (Giochi della gioventù, Grifonissima, Evento di fine progetto)
Risorse finanziarie necessarie	Fondo istituito per eventuali iniziative in orario extracurricolare; Fondi PON Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche (costi trasporti)
Risorse umane (ore) /area	Esperti interni (docenti di potenziamento) ed esterni, tirocinanti università Scienze Motorie.
Altre risorse necessarie	Sponsor
Indicatori utilizzati	Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari Ricaduta positiva nel gruppo classe
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale
Valori/situazione attesi	Diffusione della Cultura sportiva Favorire l'autostima al fine di una fattiva collaborazione Promuovere l'inclusione sociale

SCHEDA PROGETTO 6

Denominazione	PROGETTO ARTE, SUONI E COLORI Linguaggi espressivi e conoscitivi
Titoli progetti/plessi coinvolti	EDUCAZIONE MUSICALE LA BANDA DEGLI UNISONI (Infanzia Colle Umberto) MUSICA PER CRESCERE (Infanzia Alfabetagama) MI EMOZIONI DI MELODIA (Infanzia Agazzi) CORO DI VOCI BIANCHE (Progetto PON Tutte le Primarie) PANIDENTITEATRO (Infanzia Alfabetagama, Primaria San Marco, I, II e V Montegrillo) GIOCARRE A FARE TEATRO (classi I, II, III Primaria Colle Umberto) CRESCERE CON LA MUSICA DI ALESSIA PEDUCCI (Primaria Cenerente, classi IV e V Primaria Colle Umberto, Valentini) SCOPRI L'ARTE (classe II Primaria Valentini) ORIGAMI HANJI (classi III, IV, V Primaria Colle Umberto, classe II Primaria Montegrillo) L'ARTE DEGLI ANTICHI MAESTRI (classi I, III e IV Primaria Valentini) SCHOLA CANTORUM (Scuola Secondaria di Primo Grado) LA PERUGIA CELATA (Progetto di Istituto) LA NATURA DELL'ARTE (Scuola Secondaria di Primo Grado) IL MONDO DELLE SCHOOL BANDS (Progetto PON Secondaria di Primo Grado) PICCOLA BOTTEGA DEL CINEMA (Progetto PON Secondaria di Primo Grado) VIAGGIO NELL'ARTE: DALLA REALTA' ALLA FANTASIA IN PUNTA DI PENNELLO (Progetto PON Secondaria di Primo Grado)
Priorità cui ci si riferisce	Il progetto ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di espressione, comunicazione e osservazione per leggere e comprendere immagini e/o diverse creazioni artistiche, di acquisizione di una personale sensibilità estetica tale da maturare un

	<p>atteggiamento consapevole verso il patrimonio artistico; di conoscenza del linguaggio musicale, comprensione di stili e generi differenti, padronanza delle tecniche strumentali e della notazione musicale.</p> <p>I percorsi formativi si pongono lo scopo di riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo creativo manipolativo anche fuori della scuola, come momenti utili al processo di formazione e sviluppo della capacità di riflessione critica.</p>
Traguardo di risultato	<p>Progettare azioni finalizzate nelle quali l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio creativo espressivo facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.</p> <p>Pertanto si rende necessario elaborare un curriculum più completo e rispondente alle esigenze degli alunni, che si pone come obiettivo primario quello di perseguire sia la continuità orizzontale che quella verticale, organizzare e descrivere l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.</p>
Obiettivo di processo	<p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p> <p>Usare la creatività per trasformare tutto ciò che ci circonda.</p> <p>Educare all'ascolto, alla lettura di opere d'arte e ai differenti linguaggi espressivi</p> <p>Dare forma alle esperienze attraverso modalità grafico pittoriche manipolative ed espressive</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Il nostro Istituto Comprensivo è a Indirizzo Musicale pertanto promuove ed incentiva percorsi espressivomusicali fin dalla scuola dell'Infanzia per la costruzione di un percorso unitario nei tre ordini di scuola.</p> <p>Si interviene sia per valorizzare casi di eccellenze sia per arginare situazioni di difficoltà favorendo momenti di apprendimento cooperativo.</p>
Attività previste	<p>Nella scuola dell'infanzia: durante le ore di compresenza, vengono programmate attività a classi aperte per gruppi di livello, in modo di agevolare lo sviluppo delle abilità espressivo, manipolativo e creative del bambino. Inoltre vengono utilizzati anche quei tempi non strutturati nei quali è possibile incentivare la motivazione e l'interesse per le attività espressivomanipolativocreativomusicali.</p> <p>Nella scuola primaria: i docenti organizzano i laboratori, che vengono seguiti in orario curricolare, sono intesi e vissuti da docenti ed alunni del nostro Istituto soprattutto come forma mentale, oltre che come luoghi fisici, con attività che vedono i bambini stessi protagonisti del proprio percorso di crescita. Nel corso dell'anno nelle diverse classi della scuola primaria vengono proposti in orario curricolare, vari laboratori di attività creative, manipolative, musicali ed espressive, che si pongono l'obiettivo di applicare tecniche espressive diverse e di potenziare lo sviluppo delle capacità essenziali attraverso la manipolazione e la musica. I docenti integrano dunque l'insegnamento sia dell'educazione all'immagine sia dell'educazione musicale e favoriscono lo sviluppo della creatività attraverso l'uso delle varie tecniche espressive, graficopittoriche, manipolative e musicali.</p> <p>Nella scuola secondaria: i docenti di educazione artistica strutturano laboratori nei quali gli alunni realizzano elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo</p>

	funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. I docenti di Ed. musicale strutturano laboratori nei quali gli alunni hanno la possibilità di implementare le proprie conoscenze musicali anche attraverso la conoscenza di diversi strumenti musicali (flauto dolce, chitarra, tastiera...). I docenti di Strumento e di Ed. Musicale in orario extracurricolari organizzano lezioni individuali e/o piccoli gruppi per insegnare le tecniche specifiche di alcuni strumenti (pianoforte, violoncello, chitarra, flauto traverso) ed attivano un corso di orchestra e di coro per sviluppare nei ragazzi la propensione alla musica d'insieme.
Risorse finanziarie necessarie	Fondo istituito per eventuali iniziative in orario extracurricolare; Fondi PON Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche (costi trasporti)
Risorse umane (ore) /area	Docenti interni ed Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Sponsor
Indicatori utilizzati	Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari Scuola infanzia: osservazione sistematica durante le attività di laboratorio dei bambini.
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale
Valori/situazione attesi	Crescita dell'interesse e della motivazione e trasformazione delle conoscenze in competenze per orientare gli alunni nelle loro scelte future.

SCHEDA PROGETTO 7

Denominazione	PROGETTO CHE LINGUA PARLIAMO? Potenziamento lingua straniera (inglese, francese, spagnolo)
Titoli progetti/plessi coinvolti	PROGETTO L2: ONE, TWO, THREE...ALL FALL DOWN (Infanzia Colle Umberto) WORLD IN ENGLISH (classi V Primaria San Marco) CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE (Primaria Colle Umberto, Cenerente) LEARNING THROUGH CLIL (Primaria Valentini) PROGETTO CLIL (Scuola Secondaria di Primo Grado) KET, DELF, DELE: CERTIFICAZIONE NELLE LINGUE COMUNITARIE (classi Terze scuola Secondaria di Primo Grado)
Priorità cui ci si riferisce	Il progetto nasce dall'esigenza di costruire i cittadini europei e quindi la consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie
Traguardo di risultato	Potenziare lo studio della lingua straniera sviluppando competenze comunicative, di ascolto, comprensione e produzione scritta secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo che muove dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria.
Obiettivo di processo	Conoscenza di una o più lingue comunitarie Essere cittadini europei Sviluppare competenze comunicative di ricezione di interazione, produzione orale e scritta

	<p>Continuità educativa e didattica</p> <p>Favorire la conoscenza e l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi</p> <p>Certificare le competenze acquisite</p> <p>Sperimentare variabili innovative efficaci</p>
Situazione su cui si interviene	Nei tre ordini di scuola si interviene per implementare le ore di lezione curricolari di Lingua poiché l'Istituto mira alla costruzione del concetto di Cittadino Europeo
Attività previste	<p>Attività ludiche</p> <p>Utilizzo delle tecnologie</p> <p>Metodologia laboratoriale espressivoteatrale</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Contributi delle famiglie</p> <p>Fondo di Istituto</p>
Risorse umane (ore) /area	Docenti interni anche del potenziamento ed Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Sponsor
Indicatori utilizzati	Test per valutare la progressione della conoscenza della lingua
Stati di avanzamento	Monitoraggio attraverso osservazione e verifiche
Valori/situazione attesi	Innalzamento delle competenze linguistiche

SCHEDA PROGETTO 8

Denominazione	<p>PROGETTO L'HORTO DELLA CONOSCENZA</p> <p>Storia, Geografia, Scienze</p>
Titoli progetti/plessi coinvolti	<p>POST L'OFFICINA DELLA SCIENZA (Primaria San Marco, Colle Umberto, Cenerente, Montegrillo, Secondaria di primo grado)</p> <p>MUSEO DEL GIOCO E DEL GIOCATTOLO (Primaria San Marco)</p> <p>TIC TAC...IL TEMPO PASSA (Infanzia Agazzi)</p> <p>VORREI UN TEMPO LENTO (Infanzia Cenerente)</p> <p>VIAGGIO NELLA STORIA DELLA SCRITTURA (Primaria Montegrillo)</p> <p>TUTTI GIÙ PER...TERRA (Infanzia Colle Umberto)</p> <p>FRUTTA NELLE SCUOLE (Primaria Colle Umberto, Cenerente, San Marco)</p> <p>MANGIA SANO...CRESCI BENE (Infanzia Agazzi)</p> <p>UN LIBRO TANTI VIAGGI...A SPASSO NEL TEMPO CON LE FIABE, FAVOLE E RACCONTI (Infanzia Alfabetagama)</p> <p>PRIMO LEVI, LA VITA E LE OPERE (classi terze Secondaria di Primo Grado Elce)</p>
Priorità cui ci si riferisce	<p>Progettare azioni finalizzate a migliorare il clima scolastico e la motivazione degli alunni</p> <p>Suscitare nei ragazzi il senso di appartenenza ad una collettività dove è necessaria l'assunzione di comportamenti consapevoli delle proprie radici storiche sia nazionali che locali;</p> <p>Il progetto nasce dal desiderio di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale, storico, artistico e naturalistico del nostro territorio. Gli alunni attraverso un percorso guidato verranno stimolati ad indagare e ricercare i tesori del tempo e a far conoscere le radici</p>

	storiche del proprio territorio.
Traguardo di risultato	Favorire nel medio lungo termine la diminuzione dello scarto in termini negativi tra i risultati scolastici scuola secondaria/scuola primaria Offrire occasioni per sperimentare come le varie discipline (storia, arte, geografia, scienze) studiate sui banchi di scuola abbiano numerose aree di connessione tra loro, Inserire nel curriculum scolastico la storia locale Trasformare lo studente da fruitore passivo delle conoscenze acquisite in protagonista attento e consapevole
Obiettivo di processo	Incrementare progetti che coinvolgano anche Enti locali e territoriali Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali.
Situazione su cui si interviene	Il nostro Istituto Comprensivo riconosce che l'apporto con le associazioni culturali, gli enti locali ecc. possano fornire proficue relazioni di collaborazione e di scambio. Il nostro istituto pertanto assume il territorio e la comunità locale come fonte di competenza e di esperienze che arricchiscono la scuola
Attività previste	1.Incontro informativo per tutti docenti partecipanti 2.Uscite guidate sul territorio 3.Attività laboratoriali
Risorse finanziarie necessarie	Contributo genitori Fondo d'Istituto
Risorse umane (ore) /area	Esperti interni ed Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Sponsor
Indicatori utilizzati	Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari Ricaduta positiva nel gruppo classe
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale
Valori/situazione attesi	Limitare atteggiamenti demotivati che spesso generano atti incivili lesivi del patrimonio ambientale, artistico e culturale cittadino

SCHEDA PROGETTO 9

Denominazione	PROGETTO SCUOLA DIGITALE L'uso delle tecnologie a scuola
Titoli progetti/plessi coinvolti	LABORATORIO D.I.C.O. (Secondaria di Primo Grado ELCE) LABORATORIO DI CODING (Progetto PON - classi seconde Secondaria di Primo Grado) TRACCE DI CODING: GIOCARE E DIVERTIRSI PER AVVICINARSI AI CONCETTI BASE DELL'INFORMATICA O PENSIERO COMPUTAZIONALE (Infanzia Alfabetagama) ATELIER CREATIVO (Progetto di Istituto) CODING...IN FIABE, FAVOLE E RACCONTI (Infanzia Alfabetagama) AVVIAMENTO AL CODING (classe I e II Primaria Montegrillo) GLI ALGORITMI (classi III e IV Primaria Montegrillo)

Priorità cui ci si riferisce	Migliorare l'ambiente di apprendimento, l'orientamento strategico e l'organizzazione scolastica.
Traguardo di risultato	Rendere gli alunni protagonisti della costruzione del sapere, dotati di spirito critico e capaci di interagire in modo costruttivo con i propri pari e gli insegnanti con miglioramento del loro profitto in alcune discipline portanti e trasversali. Contribuire alla crescita ecosostenibile della nostra civiltà.
Obiettivo di processo	Utilizzare le nuove tecnologie per una partecipazione attiva degli studenti alla didattica, anche attraverso prime esperienze di coding e utilizzo dei linguaggi di programmazione. Reperire fondi attraverso la partecipazione ai bandi PON e POR Incrementare le tecnologie per realizzare una scuola 2.0 (video-proiettori interattivi pc, tastiere e mouse wireless, ecc..) cominciando dalle classi 1^. Incrementare la comunicazione attraverso internet, incentivando lo scambio/collaborazione virtuale, sia a livello didattico che amministrativo. Incrementare l'uso del sito scolastico e dei processi di dematerializzazione.
Situazione su cui si interviene	Prevalenza della didattica di tipo frontale Dotazione tecnologia obsoleta e scarsa propensione all'utilizzo delle tecnologie digitali nella progettazione, nella metodologia e nella valutazione delle attività didattiche. Utilizzo delle risorse in rete e della comunicazione/condivisione di materiale didattico solo per un 5% stimato sulla totalità dei docenti e dei gruppi di studenti (classi).
Attività previste	Partecipazione ai bandi PON e POR. Attrezzare le aule di dotazioni moderne e interattive per lo sviluppo di competenze digitali. Favorire la condivisione di materiale didattico e valutativo attraverso l'uso di piattaforme adatte allo scopo, ad iniziare dal registro elettronico. Migliorare la fruibilità del sito scolastico ai docenti, agli alunni e alle famiglie. Corsi di formazione sull'utilizzo e sulla metodologia applicata al digitale (maggiori dettagli nel piano Animatore Digitale in allegato). Partecipazione a reti di scuole per l'organizzazione di attività didattiche, laboratoriali e di formazione dei docenti. Arricchimento dell'offerta formativa con attività di coding, digital storytelling, CAD e stampa 3D.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi Buona Scuola per attuazione Piano Nazionale Scuola Digitale (fondo animatore digitale, finanziamento canone connettività, fondo assistenza tecnica per scuole primo ciclo, fondo per la diffusione registro elettronico nella primaria). Fondi per la formazione dei docenti (500 euro a docente). Fondi PON Fondo di Istituto
Risorse umane (ore) /area	Esperti interni ed Esperti esterni. Team docenti digitali
Altre risorse necessarie	Laboratorio Atelier Creativo
Indicatori utilizzati	Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari Ricaduta positiva nel gruppo classe Numero ore di didattica digitale, numero docenti formati, numero di studenti che partecipano alle attività extra-curricolari, numero visite sito internet e spazi cloud per la didattica

Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale Per la programmazione triennale si veda il Piano Animatore Digitale allegato
Valori/situazione attesi	A partire dai valori rilevati nell'anno scolastico 2015/2016 (questionario dell'Animatore Digitale), incremento del 15% nel primo anno, del 10% nel secondo anno e del 5% nel terzo anno, relativamente alle competenze digitali dei docenti

c. Progetti pomeridiani curricolari ed extracurricolari

	Scuole dell'Infanzia	Fabbisogno risorse	Scuole Primarie	Fabbisogno risorse	Scuole Secondarie	Fabbisogno risorse
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	Fino alle ore 16.00 con attività didattiche 16.30 su richiesta con servizio di mera vigilanza dalle 16.00 alle 16.30		Nelle scuole Masih, Rodari e Valentini e Colle Umberto sono organizzate fino alle 17.00 attività di doposcuola a pagamento da cooperative private	Personale cooperative	Dal lunedì al venerdì presso la sede centrale la scuola è aperta per i corsi di strumento musicale e attività di coro.	4 docenti Strumento, due docenti musica
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO			Attività di aiuto compiti e dopo-scuola gestite da associazioni (astrolabio) o cooperative private (Papaveri Rossi, L'isola che non c'è)		Utilizzo delle palestre da parte di associazioni sportive con apertura a popolazione del quartiere	
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI			Progetto con la British Academy per attività pomeridiane facoltative e gratuite per gli alunni (drammatizzazione, aiuto compiti, approfondimento inglese e preparazione all'esame) Preparazione alla certificazione STARTER della Cambridge Academy		Progetto Beautiful Mind per la valorizzazione delle eccellenze matematiche in collaborazione con l'Università di Perugia, Dipartimento di matematica e Informatica; certificazione delle competenze delle varie accademie per francese, spagnolo e inglese	
AZIONI DI RECUPERO			Effettuate nei singoli plessi in orario curricolare con i docenti del potenziamento e in orario pomeridiano di volta in volta concordato con le famiglie		Effettuate nei singoli plessi in orario pomeridiano di volta in volta concordato con le famiglie principalmente dagli insegnanti di potenziamento	
AZIONI DI ORIENTAMENTO			Viene organizzata una giornata in cui gli alunni vanno nella scuola secondaria ad assistere alle lezioni e c'è un giorno di apertura pomeridiana della scuola al momento delle iscrizioni (open day)		Mattinata in cui le scuole superiori tengono un loro sportello presso la sede centrale	
LABORATORI					Attività di avviamento alla pratica sportiva 2 ore	

SPORTIVI				settimanali
MANIFESTAZIONI SPORTIVE			I docenti di ed. fisica organizzano una manifestazione finale all'interno dell'Istituto	Nell'ambito dei gruppi sportivi è prevista una manifestazione finale all'interno dell'Istituto e anche la partecipazione ad eventi con le altre scuole
MANIFESTAZIONI FINALI	Saggi di musica, motoria, progetti PON	Esperti esterni a pagamento dalle famiglie	Saggi di musica, drammatizzazioni ecc..	Saggi di musica, drammatizzazioni ecc.. Esami
LABORATORI DIGITALI				La piccola bottega del cinema Laboratorio di Coding Atelier creativo
LABORATORI ARTISTICI				Laboratorio pomeridiano in occasione del progetto La Perugia Celata Viaggio nell'arte: dalla realtà alla fantasia in punta di pennello
LABORATORI LINGUISTICI (Inglese, francese, spagnolo, latino, la lettura nell'era del digitale)			Potenziamento in lingua inglese per le classi quinte, Primaria San Marco	La lettura nell'era digitale Vengono effettuati con l'organico di potenziamento 3 gruppi di recupero (uno destinato alle prime, uno alle seconde e uno alle terze. Potenziamento lingua latina, orientamento in uscita verso i licei.
LABORATORI DI LOTTA OLIMPICA			Olimpia	Etruscan Games
LABORATORI MUSICALI			Coro di voci bianche	School Bands

IX. ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

a. Introduzione

L'inclusione scolastica degli alunni in difficoltà ha conosciuto evoluzioni importanti nella storia della scuola italiana dagli anni sessanta ad oggi, passando dal semplice inserimento ad una più fruttuosa integrazione per approdare poi, in tempi più recenti all'inclusione e da ultimo introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES).

La normativa negli anni ha delineato i principi che sono alla base dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni e studenti in situazione di difficoltà definendo:

- il concetto di Bisogni Educativi Speciali, di Handicap e di Deficit;
- le strategie d'intervento per gli alunni con BES;
- la formazione del personale (docente e ATA);
- l'organizzazione territoriale per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento ai Centri Territoriali di Supporto, all'équipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno e ai nuovi Gruppi Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR) e ai Gruppi Lavoro di Inclusione (GLI), gli ultimi due istituiti dal 1° settembre 2017.

Citando le normative più importanti, la scuola italiana ha riconosciuto la disabilità con l'introduzione della Legge 104/92 che prevede l'attivazione di percorsi scolastici finalizzati all'integrazione degli alunni con disabilità, attraverso l'opera di mediazione e di coordinamento dell'attività didattica dell'insegnante di sostegno.

La legge 107/2010 ha emanato nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, evidenziando la necessità di realizzare percorsi scolastici personalizzati, per consentire all'alunno il raggiungimento dei traguardi di competenza comuni alla sua fascia di età.

La Direttiva del 27/12/2012 ha individuato nell'area dei Bisogni Educativi Speciali tre grandi sotto-categorie:

1. La **disabilità**, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
2. I **disturbi evolutivi specifici** secondo la Direttiva, se tali disturbi non vengono contemplati nei casi previsti ai sensi della legge 104/92, non danno diritto all'insegnante di sostegno. I disturbi evolutivi specifici comprendono: i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), e il funzionamento intellettivo limite (considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico) e risultano certificati con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010);
3. Lo **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il nostro Istituto seguendo le linee guida della normativa attuale si vuole configurare come una comunità che ha posto al centro delle sue azioni educative l'alunno nella sua globalità ed interezza e si propone di accogliere la diversità come risorsa e come sfida per la crescita personale e sociale di tutti i suoi membri, principio che è premessa e condizione di qualsiasi successo formativo.

La nostra scuola si propone di sviluppare nelle progettualità educativo-didattiche dei curricoli dei percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali con l'obiettivo di consentire a ciascun alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e farlo sentire parte integrante di una comunità che si riconosce nel rispetto del valore della persona e nei principi della convivenza democratica e civile. Il nostro istituto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

b. L'inclusione degli alunni con disturbi evolutivi specifici, DSA-ADHD

Quadro di riferimento normativo

Legge 8 Ottobre 2010, N. 170

Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico

Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011

Linee guida disturbi specifici di apprendimento

Direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi Speciali (BES)

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Circolare n 8 del 6 marzo 2013

Rende operativa la Direttiva del 27 dicembre 2012

Nota 4233 del 19 febbraio 2014

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Per ogni alunno che manifesta Bisogni Educativi Speciali, ma che non rientri nei canoni della legge 104/92, il team dei docenti di ogni ordine di scuola, delibera, in sede di riunione collegiale, un percorso individualizzato e personalizzato attraverso l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (anche in assenza di certificazione).

Ogni ordine di scuola poi adotta strategie ed interventi specifici per accompagnare l'allievo con BES nel suo percorso di crescita personale, come di seguito riportato:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli insegnanti mettono in atto un'attenta **osservazione** dei bambini in un'ottica di prevenzioni di eventuali problematiche o difficoltà.

1. Punto di partenza dell'attività è l'osservazione delle competenze che abbracciano i diversi ambiti di sviluppo: affettività, socializzazione ed autonomia personale, livello di consapevolezza corporea (schema corporeo), attività senso-percettiva e di coordinazione motoria l'organizzazione spazio-temporale, le capacità logiche, l'ascolto e la produzione e comprensione verbale.

Dall'osservazione di specifiche modalità operative dell'alunno negli anni della scuola dell'infanzia possono essere individuati alcuni dei segnali predittivi di problematiche come dislessia, disgrafia, discalculia o disturbi di attenzione e iperattività ed altro.

2. Impiego di **schede di valutazione, questionari e altri strumenti (ad esempio diario di bordo)** per effettuare un ulteriore riscontro che possa indirizzare l'azione didattica per renderla individualizzata e calibrata sulle esigenze del soggetto.
3. La **comunicazione con le famiglie** per attivare una rete collaborativa in grado di fornire elementi utili di conoscenza e condividere strategie adeguate e richieste di valutazioni specialistiche.
4. Analisi della situazione. L'eventuale problema o incongruenza rilevata può avere diverse cause: condizioni fisiche (ospedalizzazione, eventuali malattie, disturbi fisici ecc.); fattori ambientali (famiglie problematiche, difficoltà economiche); fattori personali (scarsa autostima, problemi emozionali, scarsa motivazione...).

L'insegnante si impegnerà a predisporre un **ambiente di apprendimento stimolante** in modo da fornire al bambino molteplici occasioni per sollecitare la curiosità, l'interesse, il coinvolgimento. La progettazione delle attività dovrà tenere conto della situazione di partenza del bambino, delle sue competenze e dei traguardi da raggiungere.

In accordo con la famiglia le insegnanti predisporranno un Piano Educativo Personalizzato (PEP).

SCUOLA PRIMARIA

Continuando il percorso di monitoraggio e supporto iniziato alla scuola dell'infanzia, gli insegnanti della scuola primaria attuano:

- Azioni di screening in classe prima finalizzate all'osservazione descrittiva delle produzioni funzionali degli alunni;
- Azioni di screening da organizzare e anticipare alla fine della scuola dell'infanzia come prevenzione;
- Iniziative didattiche mirate di potenziamento fonologico e spazio-temporale in merito alla difficoltà nella memorizzazione percettiva e nella produzione del linguaggio verbale;
- Predisposizione del PDP nelle classi successive alla classe seconda.

e mettono in atto metodologie e strategie organizzative più specifiche:

- Comunicazione facilitata e mediazione educativa per creare una relazione basata sulla fiducia;
- Utilizzo di materiale strutturato per il rinforzo delle strumentalità e delle conoscenze in base al percorso operativo disciplinare;
- Facilitazione dell'autonomia e del sistema attentivo attraverso la pratica metacognitiva;
- Utilizzo degli strumenti compensativi in particolar modo nell'area matematica;
- Iniziative di lavoro personalizzato e di laboratorio a piccoli gruppi per favorire, quando è possibile, l'apprendimento collaborativo.

SCUOLA SECONDARIA

I docenti che raccolgono le informazioni sulla situazione dell'alunno/i con Bisogni Educativi Speciali dai precedenti ordini di scolarità, oppure a seguito della rilevazione di alunni in situazione di difficoltà/disturbo dell'apprendimento, segnalate alle famiglie e ai servizi ASL (Modulo di Invio), predispongono a livello collegiale un percorso didattico personalizzato e condiviso con le famiglie.

I Consigli di classe, attraverso un protocollo di osservazione e di analisi per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni di nuova iscrizione, elaborano un Piano Didattico Personalizzato sulla base delle esigenze emerse dal quadro informativo dell'alunno.

Il Piano Didattico Personalizzato **P.D.P.** è pertanto un documento ufficiale ed un programma di intervento didattico volto a garantire ad ogni allievo un percorso formativo adeguato alle sue necessità, ponendolo nella condizione di sviluppare le sue potenzialità e i suoi punti di forza.

Il Piano Didattico Personalizzato prevede la messa in atto di Strumenti Compensativi e Dispensativi di supporto all'attività dell'alunno ed eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali.

c. L'inclusione degli alunni con disabilità

Quadro di riferimento normativo

Legge 4 agosto 1977, n. 517

Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico

Legge 5 febbraio 1992, n. 104

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

Convenzione ONU Diritti dei Disabili 2006

Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità 04/08/2009

Direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi Speciali (BES)

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Circolare n 8 del 6 marzo 2013

Rende operativa la Direttiva del 27 dicembre 2012

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

Nota Miur 06 ottobre 2017 prot. 1830

Il nostro Istituto nello sviluppare le linee programmatiche educativo-didattiche per un'inclusione di qualità, tende all'inclusione, intendendo con questo termine il processo attraverso il quale l'intero contesto della scuola, caratterizzato dall'interazione tra docenti, studenti, personale ATA, famiglie, servizi sociali e territorio, si attiva per creare un ambiente capace di rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.

L'intento principale è far convergere queste risorse per rendere possibile lo sviluppo delle competenze del bambino nell'apprendimento, nella socializzazione, nella relazione con l'ambiente di vita.

Il processo di crescita è caratterizzato, infatti, da una parte dalla costruzione della propria autonomia personale, dall'altra dall'integrazione con il proprio contesto sociale.

LA CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

Gli insegnanti e le figure strumentali dell'area si pongono come punto di riferimento e di supporto alle famiglie che devono iniziare la procedura per la richiesta della Legge 104/92, legge che tutela la disabilità attraverso l'applicazione delle sue indicazioni.

I genitori, ottenuta la certificazione dello stato di disabilità, (ai sensi della Legge n.104/1992) da parte dell'UVM della Neuropsichiatria Infantile e dell'Età evolutiva dell'ASL devono recarsi presso l'Istituto Scolastico dove hanno iscritto il proprio figlio e richiedere l'avvio della procedura per ottenere l'insegnante di sostegno.

Successivamente il Dirigente Scolastico inoltra l'istanza all'Ufficio Scolastico per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno per le ore che ritiene necessarie all'alunno; l'Ufficio Scolastico, valutate tutte le richieste pervenute e le risorse economiche disponibili stabilisce le assegnazioni. Il Dirigente Scolastico, a seconda delle esigenze, può richiedere all'amministrazione comunale un assistente socio-educativo quale ulteriore aiuto per l'alunno, nei momenti in cui l'insegnante di sostegno non è in servizio.

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Come già illustrato, nel caso di disabilità accertata, la legge 104/92 prevede che all'organico di classe venga aggiunto un insegnante di sostegno che supporti l'attività didattica durante le ore di lezione.

L'insegnante di sostegno è un insegnante specializzato contitolare e corresponsabile della classe nella quale è inserito l'alunno con disabilità, assegnato all'organico per favorire il processo di inclusione; tale figura professionale essenziale, fa parte del team docente della classe nella scuola primaria e d'infanzia e del Consiglio di Classe nella scuola secondaria di primo grado.

Compito dell'insegnante di sostegno e di tutto il team docente, è quello di:

- Favorire l'inclusione dell'alunno disabile nel gruppo-classe durante le attività scolastiche, mettendo in atto strategie educative che interessino sia la sfera socio-affettivo-relazionale che quella cognitiva;
- Personalizzare le attività di classe al fine di renderle fruibili all'alunno disabile;
- Attuare percorsi diversificati allorché l'alunno non possa affrontare la stessa programmazione della classe;
- Supportare l'alunno nelle attività disciplinari nelle quali dimostra una particolare attitudine, nel prendere parte alle uscite didattiche, laboratori, progetti;
- Redigere la documentazione prevista per legge, anche con il supporto dei servizi socio-assistenziali (Osservazioni su base ICF, PEI, PDF);

LA DOCUMENTAZIONE

L'accoglienza di un alunno disabile prevede la stesura di documentazione che attesti la sua situazione di partenza, le finalità dell'intervento educativo, i risultati ottenuti. A tal fine la scuola e/o i servizi socio-sanitari e assistenziali hanno il compito di redigere dei documenti durante il corso degli studi dell'alunno:

- **Diagnosi Funzionale:** viene redatta dagli operatori sanitari; il documento è l'atto di valutazione dinamica di ingresso e contiene un approfondimento anamnestico e clinico, la descrizione del quadro di funzionalità del bambino nei vari contesti, la definizione degli obiettivi in relazione ai possibili interventi clinici sociali ed educativi e delle idonee strategie integrate di intervento.
- **Profilo Dinamico Funzionale:** attualmente viene redatto dalla scuola e dalla parte specialistica dei Servizi e condiviso con la famiglia; descrive in modo analitico i diversi livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap, in relazione allo sviluppo potenziale e alle difficoltà che dimostra. Costituisce una guida per la progettazione degli interventi, evidenziando la situazione attuale dell'allievo, i traguardi che si prevede possa raggiungere e gli strumenti da utilizzare per farlo, attraverso una descrizione funzionale nelle varie aree dello sviluppo. Il profilo dinamico funzionale è redatto con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- **Piano Educativo Individualizzato (PEI):** attualmente viene redatto dalla scuola e condiviso con Servizi e famiglia; descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e comunicativi, delle preferenze e delle risorse di apprendimento di ciascun allievo. È parte integrante della programmazione educativo-didattica della classe. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica.

LE COMMISSIONI I.D.A. E B.E.S. E IL GRUPPO G.L.H.I.

Per favorire il positivo inserimento e la crescita personale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la scuola ha istituito le Commissioni I.D.A. (inclusione Alunni Disabili) e B.E.S.

(Bisogni Educativi Speciali) come previsto dalla normativa, che hanno anche la funzione di rendere operative (in accordo con gli indirizzi del P.T.O.F), le scelte pedagogiche-didattiche ed organizzative di ogni singolo plesso presente nell'Istituto.

Compiti:

- Creare le condizioni favorevoli alla crescita personale e relazionale degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali (DSA – svantaggio socio-economico-culturale – ADHD...)
- Valutare l'impiego dei fondi di Istituto destinati agli alunni con disabilità
- Monitorare i percorsi dei singoli alunni con disabilità all'interno dell'Istituto
- Curare la raccolta dei materiali relativi alle programmazioni, alle schede di osservazione e di verifica dei singoli alunni, in modo da creare una "buona prassi" delle esperienze realizzate all'interno dell'Istituto
- Fornire supporto a tutti i docenti di sostegno e agli insegnanti curricolari che hanno un alunno disabile o con bisogni educativi speciali
- Realizzare una biblioteca per il sostegno e l'inclusione, nonché raccogliere materiale didattico (schede, esercizi, mappe, ...) per un continuo miglioramento nell'ottica della ricerca.

- Nell'Istituto è anche presente il gruppo di lavoro per l'inclusione G.L.H.I., presieduto dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno, dai docenti che svolgono l'incarico di funzione strumentale e da una rappresentanza di genitori degli alunni, che ha il compito di:
 - Rilevare la consistenza degli alunni con B.E.S. nell'Istituto;
 - Raccogliere la documentazione degli interventi educativi programmati;
 - Promuovere attività di consulenza e di supporto ai docenti riguardo alle metodologie e alle strategie da adottare;
 - Monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
 - Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) da redigere al termine di ogni anno scolastico. Questo gruppo si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/inclusione.

PIANO PER L'INCLUSIVITÀ A.S. 2017 – 2018

a. Premessa

In ottemperanza a quanto previsto dalla C.M. N° 8 DEL 6 MARZO 2013 e legislazione successiva, il presente Piano ha la finalità di permettere il pieno godimento del diritto fondamentale dell'integrazione scolastica, intesa come crescita negli apprendimenti, nella comunicazione, nella socializzazione, negli scambi relazionali e quindi nella crescita umana e culturale dei bambini e dei ragazzi frequentanti le scuole dell'Istituto e in particolare di quelli diversamente abili e con bisogni educativi speciali.

L'obiettivo è quello di accompagnare e sostenere lo sviluppo psico-affettivo e socio-relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, fragile e importante momento di crescita e quello degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, essenziale per porre le fondamenta dell'alfabetizzazione culturale dell'uomo e del cittadino del mondo.

Compiti/azioni:

- Rilevazione dei BES presenti
- Elaborazione dei dati

- Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli allievi:
 - o PEI
 - o PDP per alunni con DSA
 - o PDP con alunni con altri bisogni educativi
- Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli allievi, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- Valutazione del grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi ed, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola;
- Individuazione di aree di intervento;
- Cura delle fasi di transizione che caratterizzano l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Sviluppo di un curriculum orientato alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Acquisizione e distribuzione delle risorse esistenti e aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione;
- Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- Organizzazione del sostegno all'interno della scuola;
- Condivisione di iniziative a supporto del dialogo e dell'interazione scuola-famiglia.

b. L'ingresso a scuola: continuità ed accoglienza

Il nostro impegno per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, inizia da subito; contestualmente all'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti:

- prendono visione della diagnosi clinica e della diagnosi funzionale, il PDF e il PEI eventualmente redatti prima dell'iscrizione nel nostro Istituto, per avere un'idea di quelle che sono le potenzialità e le difficoltà dell'alunno in ingresso;
- incontrano insegnanti ed eventuali operatori che hanno accompagnato l'allievo durante gli anni scolastici precedenti e contattano i servizi socio-sanitari;
- se lo ritengono necessario, incontrano la famiglia per aver un quadro il più possibile completo dell'alunno e del suo contesto extrascolastico.

Al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà sono previste attività di **Accoglienza** del gruppo-classe in particolar modo in presenza di una disabilità.

Si prevede anche la possibilità, nel caso lo si ritenga opportuno, **che l'insegnante di sostegno del ciclo precedente accompagni l'alunno e affianchi il docente del nuovo ordine di scuola durante il primo periodo dell'attività scolastica**, per facilitare il delicato momento del passaggio di grado.

Alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria, sarà attivato il **Progetto Continuità**: l'alunno avrà così la possibilità di visitare gli spazi dell'Istituto per prendere confidenza con la nuova struttura e svolgere alcune attività, accompagnato dagli alunni della classe superiore.

c. La valutazione in uscita

I team docenti di ogni ordine e grado provvedono a stabilire in autonomia i criteri di valutazione per gli alunni in situazione di handicap, rifacendosi agli obiettivi contenuti nel PEI

di ciascuno, e valutando attentamente il comportamento e la partecipazione alle attività didattiche proposte.

Per la scuola secondaria di primo grado, tuttavia, in vista degli scrutini di fine anno, si rende necessario definire criteri comuni per valutazione di tutti gli alunni disabili, pertanto i Consigli di Classe che li accolgono propongono e sottoscrivono, di concerto con le figure competenti (genitori, esperti ASL ecc..), il percorso programmatico che ritengono più adatto all'alunno:

1. Curricolare, che porterà al conseguimento di un diploma valido a tutti gli effetti di legge;
2. Per aree che, invece, permetterà di conseguire un attestato di frequenza che certifichi il conseguimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati (O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, art. 11, comma 12).

Per il conseguimento del Diploma al termine del 1° Ciclo di Istruzione dovranno essere soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- nel PEI dell'alunno devono essere previste tutte le discipline, anche se in misura ridotta e adattata (art.16, comma 1, Legge 104/92);
- la valutazione deve evidenziare che vi siano stati progressi rispetto agli apprendimenti iniziali (art.16, comma 2, Legge 104/92);
- l'alunno deve realizzare gli obiettivi previsti nel suo PEI (art.11 comma 11 dell'Ordinanza Ministeriale n.90/2001).

Se anche una di queste tre condizioni non viene rispettata, l'alunno ha diritto solo al rilascio di un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Perciò, ai fini della valutazione di un alunno con deficit, il GLH ha individuato i seguenti criteri:

1. assiduità nella frequenza;
2. rispetto delle regole (compatibilmente con la tipologia dell'handicap);
3. autonomia personale (cura di sé; orientamento in spazi conosciuti etc.);
4. autonomia sociale (partecipazione all'attività della classe; interazione corretta con gli altri;
5. conoscenza nell'uso del denaro; gestione dei propri dati anagrafici etc.);
6. area didattico – disciplinare: la valutazione dell'apprendimento didattico è particolarmente delicata se diretta agli alunni con PEI curricolare e non può prescindere dalla consapevolezza che:
 - a) le verifiche oggetto di valutazione devono rispettare i contenuti definiti e sottoscritti nel PEI; in ogni caso, va comunicato all'alunno la parte di verifica che deve essere correttamente svolta per giungere ad un risultato di sufficienza;
 - b) deve tenere conto dell'incidenza dell'handicap sul processo di apprendimento.

A scopo puramente esemplificativo e chiarificatore si allega una griglia di valutazione redatta tenendo conto delle competenze da raggiungere.

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
----------------	-------------	--

Competenza non raggiunta e problematiche comportamentali	4	Mancata consegna, comportamento oppositivo
Competenza non raggiunta	4-5	Totalmente guidato e non collaborativo
Competenza raggiunta in parte	5	Guidato
Competenza sostanzialmente raggiunta	6	Parzialmente guidato
Competenza raggiunta in modo soddisfacente	7-8	In autonomia

Per le valutazioni superiori all'8 si rimanda alle considerazioni fatte, di volta in volta, dagli insegnanti curricolari e da quelli di sostegno rispetto ai singoli casi.

È doveroso ribadire che la valutazione globale terrà conto sia dei risultati raggiunti nelle singole prove che dell'interesse, dell'impegno e soprattutto dei reali progressi compiuti dall'alunno rispetto ai livelli di partenza.

I criteri di valutazione, inoltre, per gli alunni che seguono una programmazione con obiettivi minimi, dovranno tenere conto dell'incidenza dell'handicap, compatibilmente con il carico di lavoro domestico e i livelli di attenzione mantenuti in classe.

Laddove si dovessero verificare difficoltà in alcune discipline legate al deficit o intrinseche alla materia, si può prevedere un'ulteriore semplificazione dei contenuti o un'ulteriore differenziazione purché non si pregiudichi la complessiva valutazione curricolare con obiettivi minimi.

d. Supporto ed orientamento ad alunni e famiglie

Il confronto con la famiglia, con i servizi del territorio e con chi opera con l'alunno, è fondamentale per saper cogliere le sue specifiche e generali caratteristiche, rendendo possibile il monitoraggio e l'individuazione precoce delle difficoltà e delle potenzialità dell'alunno. A tal fine, i genitori dell'alunno vengono coinvolti nel momento dell'ingresso nella nuova scuola mediante:

- **Open-Day** in cui hanno la possibilità di visitare la scuola in compagnia dei propri figli e porre domande ai docenti che li accompagneranno nel percorso di crescita
- **Colloqui nel corso dell'anno** dove, i docenti rendono i genitori partecipi dei progressi e delle difficoltà del proprio figlio.

e. L'abbattimento delle barriere architettoniche

Il nostro Istituto ha come obiettivo l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti in ogni plesso. Ove per motivi strutturali non è possibile l'abbattimento delle barriere esistenti, è previsto che le classi che accolgono alunni con disabilità motoria siano collocate nelle aule con migliore accessibilità.

Sedi Scuole totalmente accessibili

SCUOLA DELL'INFANZIA

Colle Umberto – Cenerente

SCUOLA PRIMARIA

Colle Umberto – Cenerente – “Rodari” San Marco

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

“F.Morlacchi” Elce – Colle Umberto

Sedi Scuole parzialmente accessibili

SCUOLE DELL'INFANZIA

“Alfabetagama” Ponte d’Oddi – “S.Agazzi” Elce

SCUOLA PRIMARIA

“Iqbal Masih” Montegrillo

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“F. Morlacchi” Montegrillo

Sedi Scuole con barriere architettoniche

SCUOLA PRIMARIA

“E.Valentini” Elce

X. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo si impegna a realizzare un sistema complessivo di monitoraggio del percorso educativo-didattico nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento, l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e ad esso concorre nell'interesse delle studentesse e degli studenti; tende al monitoraggio dei risultati di apprendimento al fine di consentire agli insegnanti un progressivo adattamento alle reali esigenze e ai differenti stili educativi dei discenti. Tale monitoraggio si esplica attraverso attività di autovalutazione d'Istituto, valutazione delle competenze, valutazione degli apprendimenti, valutazione esterna (Invalsi).

a. Autovalutazione d'Istituto

Consente ad ogni Istituzione scolastica di regolare e qualificare il proprio servizio educativo. Viene effettuata tramite il RAV (rapporto di autovalutazione) che porta ad individuare i fattori di forza e debolezza e le priorità al fine di intraprendere azioni di miglioramento della propria offerta formativa.

b. Valutazione esterna

Alle forme sopra descritte di valutazione, si affianca la valutazione esterna degli apprendimenti degli alunni, realizzate dall'INVALSI. Relativamente alla scuola primaria la valutazione realizzata dall' INVALSI riguarderà le classi seconde (due prove italiano e matematica) e le classi quinte (tre prove italiano, matematica e inglese). Relativamente alla

Scuola Secondaria di I grado la valutazione esterna riguarderà le classi terze (tre prove italiano, matematica e inglese) attraverso prove standardizzate computer based.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. (articolo 3) Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione è obbligatoria e rappresenta requisito per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (DL 62 del 13 aprile 2017). Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

La misurazione degli apprendimenti va effettuata obbligatoriamente per tutti gli studenti delle classi coinvolte, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale n° 88/2011.

c. Valutazione delle competenze

In riferimento al Decreto Legislativo del Presidente della Repubblica del 13 aprile 2017, n. 62, si richiama l'attenzione sul fatto che la valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento e al successo formativo degli apprendimenti;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione ha una funzione **formativa, regolativa, documentativa e comunicativa** (vedi griglie di valutazione delle Competenze Allegate). La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione secondo i modelli nazionali.

Funzione formativa

La valutazione assume una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Funzione regolativa

La valutazione ha anche una funzione regolativa per modificare il tipo d'insegnamento e/o l'obiettivo; dall'interpretazione dei dati si può decidere di cambiare l'azione educativa, di riequilibrare il tipo d'insegnamento.

Funzione documentativa

Gli insegnanti sono soggetti primari della valutazione nella dimensione sia individuale che collegiale. Essa deve essere documentata e non negoziabile in quanto competenza professionale. La famiglia collabora nel percorso di crescita dell'alunno ma non interviene nella valutazione oggettiva degli alunni.

Funzione comunicativa

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La scuola informa le famiglie circa il processo di apprendimento e valutazione degli alunni avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche del registro elettronico on line.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti: valutazione **iniziale, in itinere e finale**.

Valutazione iniziale

Si colloca nella prima fase dell'anno scolastico per individuare:

- situazione di partenza degli alunni (analisi dei prerequisiti) al fine di impostare l'azione didattica da intraprendere;
- accurata analisi dei bisogni formativi;
- atteggiamenti degli alunni verso la scuola.

Valutazione in itinere

Si colloca nel corso degli interventi didattici e accerta la dinamica degli interventi rispetto agli obiettivi programmati al fine di migliorarli e far fronte alle eventuali difficoltà (Primo quadrimestre).

Valutazione finale

Si colloca al termine del lavoro scolastico. Valuta in ordine ai processi ed agli esiti d'insegnamento e di apprendimento/formazione (Secondo quadrimestre). Essa sintetizzando i risultati del percorso scolastico, terrà conto anche dei progressi effettuati, dell'impegno, interesse, partecipazione, profitto, della capacità di auto recupero e autovalutazione.

Verranno valutate:

Conoscenze	Fatti, principi, teorie,metodi e strumenti relativi al settore di studio o di lavoro risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento
Abilità disciplinari/trasversali	Capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e/o risolvere problemi. Sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) o pratiche (abilità manuali, uso di metodi, strumenti)
Competenze	Ciò che sanno fare gli studenti nella vita quotidiana con quanto hanno imparato a scuola coordinando risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni, motivazioni, interessi) ed esterne disponibili per rispondere ad un bisogno, risolvere un problema, eseguire un compito, realizzare un progetto. Le competenze consistono quindi comprovata capacità di usare e trasferire conoscenze e abilità in modo autonomo in contesti diversi da quelli in cui sono state apprese: situazioni di lavoro e di studio nello sviluppo personale o professionale

Sulla base del DL 62/2017, dal corrente anno scolastico sono altresì oggetto di valutazione le attività svolte in riferimento a "Cittadinanza e Costituzione", nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale (secondo quanto già affermato nel DL137/2008).

d. Modalità oggettive di valutazione

Il collegio dei docenti unitario ha definito le seguenti modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

La valutazione dell'alunno si esprime con la formulazione di un voto numerico per quanto riguarda le singole discipline. Il voto nelle singole discipline non è solo definito dalla media aritmetica conseguita attraverso delle prove di verifica che sono raggruppate in due tipologie:

- **Prove empiriche (non strutturate o parzialmente strutturate)**
- **Prove oggettive (strutturate) Prove empiriche (non strutturate o parzialmente strutturate)**

articolate come segue, in funzione dell'ordine di scuola.

Prove empiriche (non strutturate o parzialmente strutturate)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> - Domande stimolo - Osservazioni sistematiche e occasionali - Conversazioni guidate - Dialogo - Rielaborazione orale 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazioni sistematiche e occasionali. - Conversazioni guidate. - Interrogazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazione/dialogo - Verifiche orali - Domande a risposta aperta - Attività laboratoriale - Forme diverse di comunicazione
<ul style="list-style-type: none"> - Prove pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove pratiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove pratiche - Verifiche delle competenze musicali e strumentali maturate
	<ul style="list-style-type: none"> - Domande a risposta aperta. - Attività laboratoriali. - Interventi alla lavagna. - Prove di produzione scritta (varie tipologie testuali). 	<ul style="list-style-type: none"> - Domande a risposta aperta. - Attività laboratoriali. - Interventi alla lavagna. - Prove di produzione scritta (varie tipologie testuali). - Compiti di realtà

Prove oggettive (strutturate)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Schede operative: <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione - Seriazione - Prove di corrispondenza - Riordino di sequenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Test a scelta multipla - Questionari a risposta V/F - Prove di completamento - Prove di corrispondenza - Compilazione di tabelle - Risoluzione di problema 	<ul style="list-style-type: none"> - Test a scelta multipla - Questionari a risposta V/F - Prove di completamento - Prove di corrispondenza - Compilazione di tabelle - Risoluzione di problemi

Nell'attribuire il voto l'insegnante tiene conto anche dei livelli di partenza, della volontà e impegno, delle peculiarità caratteriali del singolo alunno, ma avendo come riferimento dei criteri condivisi da tutto il collegio.

e. Valutazione del comportamento

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado. di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2), stabilita collegialmente dai docenti, a partire dal corrente anno scolastico, sarà espressa attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, anche nella scuola secondaria.

Tale giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio,

Per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, è disposta nei confronti dell'alunno che non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

Griglia di valutazione comportamento - scuola dell'infanzia

COMPORAMENTO	SI	NO	IN PARTE
Frequenta volentieri la scuola			
E' inserito nel gruppo dei coetanei			
Collabora con gli insegnanti			
E' autonomo nelle attività della vita scolastica			
Rispetta le regole della vita scolastica			
Dimostra autocontrollo			
Conversa correttamente rispettando i tempi di intervento			
Ha cura del materiale didattico			

Griglia di valutazione comportamento - scuola primaria

NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Porta a termine sporadicamente il proprio lavoro sia a casa che a scuola Non rispetta le regole convenute, gli oggetti e l'ambiente Non si pone in maniera collaborativa e responsabile all'interno del gruppo	Porta a termine il proprio lavoro in modo incostante sia a casa che a scuola Talvolta non rispetta le regole convenute, gli oggetti, l'ambiente Talvolta non si pone in maniera collaborativa e responsabile all'interno del gruppo	Porta a termine sostanzialmente il proprio lavoro sia a casa che a scuola Rispetta sostanzialmente le regole convenute, gli oggetti, l'ambiente Si pone in maniera abbastanza collaborativa e responsabile all'interno del gruppo	Porta a termine il proprio lavoro sia a casa che a scuola Rispetta le regole convenute, gli oggetti, l'ambiente Si pone in maniera collaborativa e responsabile all'interno del gruppo	Porta a termine responsabilmente il proprio lavoro sia a casa che a scuola Rispetta sempre e interiorizza consapevolmente le regole convenute; rispetta sempre gli oggetti e l'ambiente Si pone sempre in maniera collaborativa e responsabile all'interno del gruppo

Griglia di valutazione comportamento - scuola secondaria

Nella scuola secondaria la valutazione dell'impegno (intensità e continuità), attenzione, concentrazione, organizzazione (metodo di studio) e senso critico, viene valutato da ciascun docente all'interno del voto di disciplina, mentre il voto di comportamento scaturisce dalla media aritmetica delle valutazioni data da ciascun docente rispetto ad autocontrollo e responsabilità secondo i sotto elencati criteri:

VOTO	INDICATORI	OBIETTIVI		DESCRITTORI
Eccellente (10)	Corretto, responsabile e propositivo	Acquisizione di coscienza civile	A	L'alunno è corretto con tutto il personale scolastico. Rispetta gli altri ed i loro diritti riconoscendo le differenze individuali. Rispetta l'ambiente e il materiale scolastico. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
		Partecipazione alla vita didattica		Frequenta le lezioni rispettando gli orari. Giustifica regolarmente le assenze o i ritardi. Dimostra un atteggiamento propositivo e collaborativo con i docenti e con il gruppo classe sia nelle attività scolastiche che extrascolastiche È sempre munito del materiale necessario e rispetta in modo puntuale le consegne

VOTO	INDICATORI	OBIETTIVI		DESCRITTORI
Ottimo (9)	Corretto e responsabile	Acquisizione di coscienza civile	B	L'alunno è corretto con tutto il personale scolastico. Rispetta l'ambiente e il materiale scolastico. Ha un comportamento rispettoso delle regole e dei regolamenti

		Partecipazione alla vita didattica		<p>Frequenta le lezioni rispetta gli orari scolastici.</p> <p>Giustifica regolarmente le assenze o i ritardi.</p> <p>Dimostra interesse per le attività didattiche.</p> <p>È sempre munito del materiale necessario e rispetta in modo costante le consegne</p>
--	--	------------------------------------	--	---

VOTO	INDICATORI	OBIETTIVI		DESCRITTORI
Distinto (8)		Acquisizione di coscienza civile	C	<p>L'alunno ha un comportamento sostanzialmente corretto con tutto il personale scolastico.</p> <p>Mostra un atteggiamento in genere attento all'ambiente e al materiale scolastico.</p> <p>Ha generalmente un comportamento rispettoso delle regole e dei regolamenti, ma talvolta riceve richiami verbali</p>
		Partecipazione alla vita didattica		<p>Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica assenze e ritardi.</p> <p>Segue con discreta partecipazione e generalmente collabora alla vita scolastica.</p> <p>Solitamente munito del materiale necessario, rispetta generalmente le consegne.</p>

VOTO	INDICATORI	OBIETTIVI		DESCRITTORI
Buono (7)		Acquisizione di coscienza civile	D	Non ha un comportamento sempre corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni, adottando talvolta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti Mostra generalmente un atteggiamento non accurato verso l'ambiente e il materiale scolastico Talvolta non rispetta le regole e i regolamenti, riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto
		Partecipazione alla vita didattica		Evidenzia assenze e ritardi e/o non giustifica regolarmente Collabora raramente alla vita della classe ed è poco partecipe all'attività scolastica Talvolta non è munito del materiale scolastico necessario, e non rispetta le consegne

VOTO	INDICATORI	OBIETTIVI		DESCRITTORI
Sufficiente (6)		Acquisizione di coscienza civile	E	Ha un comportamento poco corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni e mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti Mostra sempre un atteggiamento non rispettoso verso l'ambiente e il materiale scolastico Tende a violare regole e regolamenti, ricevendo ammonizioni verbali o scritte e/o sanzioni disciplinari
		Partecipazione alla vita didattica		Evidenzia assenze e ritardi e non giustifica regolarmente Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni Spesso non è munito del materiale scolastico necessario, e rispetta le consegne solo saltuariamente

VOTO	INDICATORI	OBIETTIVI		DESCRITTORI
Non sufficiente (5)		Acquisizione di coscienza civile	F	Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti del personale scolastico e dei compagni Mostra un atteggiamento irresponsabile e trascurato verso l'ambiente e il materiale scolastico Viola regole e regolamenti, ricevendo ammonizioni verbali o scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: Offese particolarmente gravi eripetute alla persona e al ruolo del personale scolastico Gravi e ripetuti comportamenti e atti che offendono volutamente gli altri studenti Danni intenzionalmente ai locali alle strutture, agli arredi scolastici Episodi che turbano il regolare svolgimento della vita scolastica e/o comportan
		Partecipazione alla vita didattica		Evidenzia costantemente assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni Sistematicamente privo del materiale scolastico e non rispetta le consegne

Valutazione insufficiente (Voto di condotta 5)

L'alunno nel corso dell'anno si è reso responsabile di atteggiamenti e comportamenti che hanno richiesto interventi di natura sanzionatoria comportante l'allontanamento dall'istituto per un periodo superiore a 15 giorni, anche non consecutivi, in violazione delle norme stabilite dal regolamento di istituto e dai contenuti dello statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 235/07 e precisazioni contenute nella nota 3602/PO del 31/07/08). Successivamente all'irrogazione della sanzione, lo studente non ha mostrato segni apprezzabili e concreti di modifica del suo comportamento.

f. Svolgimento ed esito dell'esame di stato

Per ogni istituzione scolastica svolge la funzione di Presidente della commissione d'esame il Dirigente Scolastico. L'esame è costituito da tre prove scritte: 1) prova scritta di italiano, 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, 3) prova scritta articolata in una

sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il candidato dovrà poi sostenere un colloquio. Le prove orali e scritte saranno valutate con votazioni in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

g. Certificazione delle competenze

Al termine dell'anno conclusivo di ogni ordine, la scuola certifica i livelli raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni e dalle alunne (vedi Modelli Di Certificazione Delle Competenze Allegati).

h. Valutazione degli alunni con disabilità

Gli alunni e le alunne con disabilità partecipano all'INVALSI. Il CdC può prevedere adeguate misure dispensative o compensative per lo svolgimento delle prove oppure predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero della prova. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la sottocommissione predispone prove differenziate che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Viene rilasciato un attestato di credito formativo agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami.

i. Valutazione degli alunni con dsa

Per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati si applicheranno misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (L.8 ottobre 2010, n.170). Per l'esame di Stato la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Per gli alunni e alunne DSA la cui certificazione li dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame la sottocommissione stabilirà modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

j. Validità dell'anno scolastico

In riferimento al Decreto legislativo n. 59 del 2004 art. 11 comma 1, nella Scuola Secondaria di I grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, da comunicare alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina (CM n. 20 del 4 marzo 2013; l'art. 2, comma 10, art. 14, comma 7, del DPR. 122/2009).

Si precisa:

- sono considerate a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.
- Il monte ore di riferimento è quello previsto dagli ordinamenti per la Scuola Secondaria di I grado (DPR 89/09 art. 5.).
- Non si deve fare riferimento ai giorni di assenza tenuto conto della diversa "lunghezza" dei calendari scolastici regionali.
- Le assenze complessive non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Ai fini della validità dell'anno scolastico il Collegio docenti delibera le seguenti deroghe al numero massimo di assenze:

- per gravi motivi di salute, documentati con certificato medico specifico attestante la durata della degenza e di cui il Dirigente Scolastico sia stato tempestivamente informato;
- per gravissimi motivi di famiglia, autocertificati da un genitore o da chi esercita la patria potestà.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

E' compito del Consiglio di classe accertare le condizioni di deroga. L'istituzione scolastica fornisce alla famiglia, prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni aggiornate della quantità oraria di assenze accumulate.

XI. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA

		Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
	Annualità	Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016 - 17	20	4	I 4 plessi di scuola dell'infanzia sono composti complessivamente di 10 sezioni prevalentemente eterogenee (solo 4 sono omogenee per età). Sono inseriti 4 bambini disabili tutti gravi in tre scuole differenti.
	a.s. 2017 - 18	20	4	I 4 plessi di scuola dell'infanzia sono composti complessivamente di 10 sezioni prevalentemente eterogenee (solo 4 sono omogenee per età). Sono inseriti 4 bambini disabili tutti gravi in tre scuole differenti.
	a.s. 2018 - 19	20	1 e 1/2	Ovviamente la previsione del Sostegno è suscettibile di variazioni
Scuola Primaria	a.s. 2016 - 17	34 + 8 h	9 e 1/2	La previsione è fatta considerando la formazione di una sola classe prima per ogni plesso considerando il numero di alunni diversamente abili attualmente conosciuto
	a.s. 2017 - 18	33 + 3 h	5	Idem
	a.s. 2018 - 19	33 + 3 h	6	Idem

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso Sostegno	a.s. 2016 - 17	a.s. 2017 - 18	a.s. 2018 - 19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere	9 + 8 h	9 + 8 h	8 + 6 h	Si prevedono 17 classi a tempo normale di 30 ore settimanali nei primi due anni e 15 nell'ultimo anno
Matematica	5 + 12 h	5 + 12 h	5	
Inglese	2 + 15 ore	2 + 15 ore	2 + 9 h	
Francese	1	1	1	
Spagnolo	16 h	16 h	12 h	
Ed. Fisica	1 + 16 ore	1 + 16 ore	1 + 12 ore	
Arte e Immagine	1 + 16 ore	1 + 16 ore	1 + 12 ore	
Musica	1 + 16 ore	1 + 16 ore	1 + 12 ore	
Tecnologia	1 + 16 ore	1 + 16 ore	1 + 12 ore	
Religione	17 h	17 h	15 h	
Attività alternativa	17 h	17 h	15 h	
Pianoforte	1	1	1	
Chitarra	1	1	1	
Violoncello	1	1	1	
Flauto traverso	1	1	1	
Sostegno	13 e 1/2	9 e 1/2	6	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Lettere A022 (ex A043)	1 richiesto e 0 assegnati	Per l'attivazione di corsi di recupero e di italiano come L2
Matematica e scienze A028 (ex A059)	1 richiesto e 0 assegnati	Per attivazione corsi di recupero
Tecnologia A060 (ex A033)	1 richiesto e 0 assegnati	Per semiesonero docente animatore digitale e progetti cyberbulismo
Inglese AB25 (ex A345)	1 non richiesto, ma assegnato	Utilizzato per recupero e potenziamento inglese e digitalizzazione biblioteca
Scienze motorie A049 (ex A030)	1 non richiesto, ma assegnato	Per progetti motoria scuola primaria
Posto comune primaria	3 richiesti e 5 assegnati	Per esonero 2 ^a collaboratore, recupero, sostegno alle classi

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 Legge 107/2015.

Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	23
Altro (docente distaccato)	2

XII. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La legge sulla Buona Scuola ripensa la formazione in servizio del personale docente che diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" (**Art 1 comma 124 Legge 107/2015**)), attraverso alcuni passaggi innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il 3 ottobre 2016 è stato presentato il PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 (in seguito PFD) anticipato dalla nota n. 2915 del 15/09/2016 nel quale vengono individuati:

- le priorità per la formazione nel prossimo triennio (2016-2019)
- l'organizzazione del piano a livello nazionale e le sue articolazioni territoriali
- definizione delle unità formative per la quantificazione e la determinazione delle tipologie di attività formative ammesse
- definizione di standard qualitativi oggettivi e quantificabili attraverso opportuni indicatori
- riassunto delle diverse misure di stanziamento economico a supporto del PFD.

Si rimanda alla lettura del documento integrale per una valutazione approfondita delle novità previste.

a. La progettazione della formazione da parte dell'istituto scolastico

Sulla base dei documenti di analisi ed indirizzo predisposti dall'Istituto - nell'ordine, Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale per l'Offerta Formativa - il Collegio Docenti approva un Piano della Formazione per i docenti, garantendone la coerenza con i summenzionati documenti e con il PFD.



Per il triennio 206/2019 sono individuati come prioritarie, tra quelle previste dal Piano Nazionale, le seguenti aree di formazione.

Competenze	Aree della formazione
COMPETENZE DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Lingue straniere con prevalenza per la lingua Inglese - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, con prevalenza per la didattica dell'Italiano come L2 - Inclusione e disabilità - Gestione delle dinamiche relazionali della classe e di fenomeni quali bullismo, vandalismo, ecc..

La scuola articolerà le attività di formazione in unità formative che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con il presente *Piano Formativo*. Come da normativa, le unità formative potranno essere promosse:

La scuola garantirà ad ogni docente **almeno UNA** unità formativa per ogni anno scolastico.

Ciascun docente, nella libertà di costruzione del percorso personale più attinente, alla propria figura professionale, potrà individuare attività formative tra quelle proposte dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di Formazione della scuola.

La formazione potrà essere pagata con la Carta Docente solo se rispondente alle caratteristiche previste dal presente Piano e dal PFD. Sono ammesse le seguenti tipologie di formazione: formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale documentabile, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione.

Rispondono ai requisiti sopra menzionati, e pertanto costituiscono attività riconosciute ai fini della formazione obbligatoria, le attività di formazione e sperimentazione didattica obbligatorie previste dagli altri Piani Nazionali di indirizzo: Animatori digitali, Team per l'innovazione e docenti del team digitale, Tutor dei neo-immessi.

Al fine di garantire una formazione di qualità, la validità delle azioni formative e la reale crescita professionale dei docenti e della intera comunità scolastica, la scuola stabilisce i seguenti indicatori e strumenti di diffusione:

- Indicatori che consentano di monitorare la qualità e l'efficacia delle iniziative di formazione.
- Strumenti che permettano di rafforzare e diffondere l'efficacia

La visione del Piano completa è descritta nell'allegato n al presente documento. In particolare per l'a.s. 2017/2018 sono previsti i seguenti aggiornamenti:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corso di formazione in rete	Docenti all'anno di prova	Corsi obbligatori
Corsi di formazione sull'innovazione digitale	Docenti dei tre ordini di scuola	6
Corso di Formazione/aggiornamento su tecniche primo soccorso e antincendio	Docenti dei tre ordini di scuola preposti	Corsi obbligatori
Corso di formazione sulla disostruzione vie aeree(4 ore)	Docenti dei tre ordini di scuola	Corsi non strettamente collegati agli obiettivi strategici, ma ritenuti importanti soprattutto a livello di scuola dell'infanzia
Corso su funzionamento segreteria digitale e codice digitale, trasparenza e privacy	Assistenti amministrativi della scuola e d.s. e d.s.g.a.	Corsi strettamente necessari in base ai nuovi adempimenti amministrativi
Tutti i corsi legati alle competenze disciplinari	Docenti dei tre ordini di scuola	2-3-5-6
Corsi sulle competenze e compiti autentici	Docenti dei tre ordini di scuola	2
Corsi sulle lingue straniere	Docenti dei tre ordini di scuola	5
Corsi su socio-affettività e dinamiche relazionali	Docenti dei tre ordini di scuola	1
Corsi sulle disabilità e i bisogni educativi speciali	Docenti dei tre ordini di scuola	2 - 4

XIII. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta dotazione finanziaria:

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
31 Videoproiettori interattivi a raggio corto (15 scuola primaria cl1^, 2^ e 3^ e 4 scuola)	Riferimento alle priorità	Fondi PON e contributi delle famiglie , sponsor e fondazioni

dell'infanzia)		
Realizzazione di un salone più ampio presso la sede principale (abbattimento parete tra due aule)	Riferimento alla priorità	Eventuale finanziamento Bando "#lamiascuolaccogliente
Aumento degli strumenti musicali di proprietà della scuola per comodato d'uso (violoncelli, flauti, chitarre)	Riferimento alla priorità	Eventuale autofinanziamento con saggi

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste

XIV. ALLEGATI

- a. Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento
- c. Piano per la scuola digitale - Animatore Digitale
- d. Protocollo Inclusione
- e. Protocollo accoglienza alunni stranieri
- f. Protocollo Continuità
- g. Modello di certificazione competenze primaria
- h. Modello di certificazione competenze secondaria
- i. Griglie di valutazioni disciplinari delle competenze
- j. Programmazione per campi di esperienza scuola dell'infanzia
- k. Programmazione classi parallele scuola primaria
- l. Modello di programmazione classi parallele scuola secondaria di 1°
- m. Piano triennale formazione del personale

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Approvato dal Collegio Docenti in data 30 ottobre 2017 delibera n. 105

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 06 dicembre 2017 delibera n. 89